

In Puglia assaltata una banca

I rapinatori uccidono un giovane



Il corpo della vittima mentre viene trasportato all'obitorio

(A pagina 5)

Bancari: 7% di aumenti

Raggiunto ieri l'accordo - I problemi della scala mobile e della distribuzione dell'orario di lavoro - Sancito il principio della contrattazione integrativa - Oggi Esecutivo FIDAC - CGIL

(A pagina 4)

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il cuore nuovo funziona: Blaiberg si è destato e ha parlato



CITTA' DEL CAPO - Philip Blaiberg, il dentista a cui è stato trapiantato il cuore dell'operai Clive Haupt, ha potuto parlare, dopo l'operazione. Ha detto di aver sete e ha pregato i medici di tranquillizzare sua moglie. Il dott. Barard (nella foto) ha espresso nuovamente il parere che il trapianto sia riuscito perfettamente.

(A pagina 11)

Si riapre il discorso sull'unità

E' STATO l'on. Preti, se non sbaglio, a parlare di «fronte» - o, buffonescamente, di «mini-fronte» - a proposito dell'accordo concluso tra PCI e PSIUP ed aperto ad altre forze e personalità di sinistra. Né la battuta né l'argomento hanno avuto, però, molta fortuna: nonostante che la polemica sulle esperienze di fronte popolare sia, in diversi ambienti, ancora di moda. Non è sfuggita, in effetti, e non si è potuta negare, la novità del discorso e dell'impegno unitario che l'opposizione di sinistra oggi concretamente ripropone.

Si tratta di un discorso che tiene conto dell'estrema varietà delle spinte e dei processi unitari che in questo momento si sviluppano nella società italiana; e non pretende di rinserrare in un unico schema politico-organizzativo l'azione dei partiti di sinistra, l'azione unitaria dei sindacati e di altre organizzazioni di massa, la complessa dialettica dell'unità degli enti locali, lo sviluppo di tanti diversi movimenti di lotta e di ricerca culturale.

Affidiamo, certo, ai partiti operai, alle forze di sinistra, il difficile compito di una interpretazione e di una sintesi politica. Ma anche per quel che riguarda il rapporto tra questi partiti, tra queste forze, siamo convinti che esso debba basarsi sulla possibilità per ciascuno di esprimere pienamente l'esperienza di cui è portatore. E non sottovalutiamo il valore delle differenze, e l'esistenza di divergenze, anche tra partiti che hanno la stessa matrice ideale, la stessa prospettiva di lotta per il socialismo. Non a caso l'accordo tra PCI e PSIUP è limitato all'elezione del Senato, salvaguarda un'autonoma presenza di ognuno dei due partiti nella battaglia per la Camera, e lascia, e lascia, in generale, largo spazio alla caratterizzazione ed all'azione politica sia del PCI che del PSIUP.

MA NON MENO importante è un altro elemento di distinzione e di novità di questo accordo rispetto al passato, e, più particolarmente, rispetto al Fronte del 1948. Allora - in una situazione generale che non staremo qui a ricordare - si contrapposero e scontrarono due blocchi politici, due schieramenti di governo rigidamente delimitati. Oggi l'opposizione di sinistra esprime una proposta, un discorso unitario, che si rivolge esplicitamente anche a forze che sono dall'altra parte, più o meno prigioniere, più o meno inquiete, e con le quali - siano forze socialiste o di ispirazione cattolica o di vario orientamento democratico - bisognerà trovare un terreno comune per fare avanzare la democrazia nel nostro paese, per imporre nuovi indirizzi politici, per realizzare effettivamente una larga unità di forze di sinistra.

Questo particolare carattere - questo carattere aperto - dell'intesa tra PCI e PSIUP è stato messo in piena luce e rafforzato dall'adesione di Ferruccio Parri e dei suoi amici. Parri ha fatto comprendere come l'intesa non sia soltanto aperta all'adesione di quanti vogliono compiere una scelta nel vivo dell'imminente battaglia elettorale, ma anche a sviluppi politici più larghi nel nuovo periodo che avrà inizio all'indomani delle elezioni; e si è esplicitamente riferito a forze di sinistra oggi «diversamente inquadrate» da quelle che sono schierate o si vanno schierando alla opposizione. Tra le une e le altre proprio l'Astrolabio, d'altronde, si è sforzato in questi anni di contribuire ad evitare una frattura ed a ritessere un dialogo; e siamo lieti che la rivista diretta da Parri si proponga di continuare su questa via.

MA GIUSTO ed essenziale ci è sembrato il richiamo fatto da Parri - nel rispondere alle lettere di Piccardi e dei compagni socialisti dell'Astrolabio - alla necessità politica di «una rottura ed una svolta decise», che in parte potranno venire dai risultati elettorali e in parte da «mutamenti e risvegli di opinione» nel paese, nei partiti e quindi nel Parlamento. A tutto ciò ha inteso e intende contribuire l'accordo tra PCI, PSIUP ed altri gruppi e personalità di sinistra. Questo accordo non mira e non concorre in nessun modo a «oblietare» - a cancellare dalla memoria nostra ed altrui - «la sostanza vera dei problemi» dell'unità delle sinistre. Sono problemi non semplici, lo sappiamo: essi richiedono - come hanno scritto i compagni socialisti dell'Astrolabio - «una elaborazione ed una evoluzione comune di tutte le sinistre italiane». Con l'accordo tra le forze dell'opposizione di sinistra non si è certo preteso di risolvere tali problemi; ma non per questo esso può essere considerato un mero accordo tecnico-elettorale o gli si può negare valore di indicazione unitaria. Si tratta infatti di una seria, importante manifestazione di volontà politica: volontà di ricerca e di lotta unitaria, al di fuori di ogni tentazione settaria o velleità estremista, ma anche di ogni tendenza alla sfiducia, alla sottovalutazione delle possibilità già oggi esistenti, alla elusione o al rinvio delle iniziative e dei confronti necessari per costruire l'unità delle sinistre.

Giorgio Napolitano

Mentre U Thant afferma che le dichiarazioni del ministro degli Esteri del Nord Vietnam possono aprire la via a colloqui di pace

Ondate di aerei USA sul cielo di Hanoi

La nuova brutale azione aggressiva tende ad allontanare la prospettiva di una soluzione pacifica - U Thant: dopo le affermazioni di Duy Trin solo i bombardamenti sono di ostacolo alle trattative - Tre aerei USA abbattuti - A Danang i partigiani colpiscono al suolo una trentina di aerei - Monito di Pechino contro le minacce USA alla Cambogia



LA CIVILTÀ AMERICANA

Una raccapricciante immagine della sporca guerra di aggressione americana nel Vietnam. Due soldati USA stanno gettando il corpo di un partigiano (le cui mani sono ancora legate) in una fossa mentre un bulldozer sta marcando per ricoprirlo di terra. La foto è stata scattata a Dau Tieng, dove c'è stata una violentissima battaglia. A Dau Tieng gli USA hanno usato un nuovo proiettile che, come le bombe usate contro le popolazioni del nord, esplose lanciando una rosa di schegge.

L'«Osservatore della Domenica»

Gli Stati Uniti nel Vietnam sono in un vicolo cieco

Una nota del giornale vaticano critica i bombardamenti

Le preoccupazioni vaticane per l'attuale fase della situazione vietnamita, come per il riflesso che se n'è avuto nell'incontro Paolo VI - Johnson (il «no» del presidente americano alle proposte del Papa), hanno trovato espressione in una nota che comparirà nel prossimo numero dell'Osservatore della domenica. Secondo l'organo vaticano «i bombardamenti aerei, se provano duramente il Nord Vietnam, danneggiano in modo sensibile coloro stessi che ne hanno preso l'iniziativa»; la posizione degli USA, all'inizio del

NEW YORK, 3. Il segretario generale dell'ONU, U Thant, ha affermato oggi che la dichiarazione resa dal ministro degli Esteri del Vietnam del Nord, Nguyen Duy Trin, secondo cui la cessazione dei bombardamenti americani sul paese porterebbe a colloqui di pace, rafforza la sua convinzione che solo un'iniziativa americana che ponga fine all'offesa aerea sul nord può aprire la strada ad una discussione per porre fine al conflitto vietnamita.

SAIGON, 3. Ondate successive di aerei americani hanno attaccato oggi i sobborghi di Hanoi, in quello che è stato il primo attacco aereo contro la capitale della Repubblica democratica del Vietnam nel nuovo anno. L'attacco, condotto in modo massiccio, è giunto appena tre giorni dopo le dichiarazioni del ministro degli Esteri della RDV, Nguyen Duy Trin, il quale aveva riaffermato la disponibilità di Hanoi a conversazioni con Washington non appena i bombardamenti vengano sospesi. Così ancora una volta, come ogni volta che prospettive di contatti pacifici si sono profilate all'orizzonte, gli americani si sono affrettati a sottolineare con tonnellate di bombe che per quanto il riguarda le porte della pace resteranno sbarrate.

L'incursione su Hanoi è costata agli aggressori tre aerei, abbattuti dalla contraerea, dai missili e dalla caccia nord-vietnamita. Una trentina di altri aerei americani e dei collaboratori sono stati distrutti o gravemente danneggiati in un attacco effettuato stanotte dal FNL con razzi di fabbricazione sovietica contro le piste e le installazioni della grande base di Danang.

Contemporaneamente, nella zona attorno alla base venivano attaccati cinque posti fortificati, in uno dei quali la guarnigione mista di «marines» americani e di soldati collaborazionisti è stata annientata. Radio liberazione ha intanto reso noto il testo dei messaggi inviati dal presidente del FNL, Nguyen Huutho, ai dirigenti sovietici e cinesi in risposta ai loro messaggi per il 7. anniversario del FNL. Nel messaggio a Breznev e Kossighin, il presidente del FNL, esprime «la profonda gratitudine del Fronte» per il PCUS, il governo e il popolo sovietici che «fanno ogni sforzo per intensificare il loro appoggio al popolo vietnamita». Nel messaggio a Mao Tse Tung si afferma che «il caso vietnamita non sarebbe possibile senza l'appoggio e l'aiuto, devoti e considerevoli, della Repubblica popolare cinese». Il governo cinese ha reso noto che non resterà indifferente qualora gli Stati Uniti dovessero estendere il conflitto nella Cambogia. L'ammonimento è contenuto in una dichiarazione del ministro degli Esteri di Pechino in cui si afferma che «il governo e il popolo cinese appoggiano risolutamente la giusta posizione del governo cambogiano» e «non guarderanno quindi con le braccia incrociate» qualora le truppe americane dovessero invadere la Cambogia.

Protesta sotto la Confindustria



Dopo ventidue giorni di occupazione gli operai della Stifer, una fabbrica di frigoriferi di Pomezia, hanno ieri lasciato per qualche ora l'azienda e si sono recati sotto le finestre della Confindustria in piazza Venezia per portare la loro protesta contro il mancato rispetto del contratto di lavoro. Hanno attraversato, in una lunga fila, le principali strade della capitale. Sul loro cartello: «Reclamiamo i nostri diritti». «Vogliamo lavorare con soddisfazione». «Giustizia a noi lavoratori». Il ministero del Lavoro più volte sollecitato ad intervenire nella vertenza, si è limitato a rispondere che l'industriale Stimaniglio, padrone della fabbrica, è irrepribile. (In cronaca i particolari)

Secondo la stampa padronale tocca ai lavoratori pagare

A Roma l'invio di Johnson per la difesa del dollaro

OGGI okay SE E' VERO quel che dicono di lui i giornali benpensanti, questo signor Gardner Ackley, nuovo ambasciatore americano a Roma, deve essere un genio. Un genio dell'economia, come Mac Namara è un genio dell'organizzazione. Mac Namara, dopo avere reso perfetto il Pentagono fornendolo di armi imbattibili, gliel'ha dato da Vietcong che tirano con le frecce. Ackley, tanto ha fatto nella sua insuperata genialità, che d'ora in poi gli americani non potranno più viaggiare e dovranno passare le ferie in casa, prendendo il fresco sul balcone, con i bambini che spuntano il chewing-gum. Intervistato da un giornalista italiano, il signor Ackley, dopo avere esaltato l'economia americana, la quale, mercede sua, rischia di andare a rotoli, ha dichiarato, tra l'altro, che per fare il me-

stiere di esperto economico basta «un minimo di senso politico». Ha ragione, e forse questo che fa per lui. Qui, infatti, ci vuole un uomo sotto la cui guida gli americani possano seguire a impadronirsi delle nostre industrie, ma non più con i loro dollari ma con le nostre lire, che le banche italiane gli presteranno gentilmente. Sempre più difficile ci comperanno coi nostri soldi. Quanto alla politica, il signor Ackley non si preoccupi. Di quel «minimo» ce ne sarà d'anzano. E anche per la lingua non si crucci: gli basterà imparare tre parole. Il nostro governo, infatti, qualsiasi cosa decida Washington risponderà invariabilmente: «Va bene, grazie» e anzi, se viene al telefono un funzionario istruito, dice addirittura: «Okay» e non vuol sentire altro. Fortebraccio d. I. (Segue in ultima pagina)

Interrogazione del PCI Quali misure disciplinari sono state prese per il gen. Ciglieri?

I compagni on. Ingrao, Boldrin e D'Allesio hanno rivolto una interrogazione al ministro della Difesa per sapere «quali misure sono state prese nei riguardi del generale Ciglieri, comandante dell'arma dei carabinieri, per il quale risulta ormai accertato che ha omesso di riferire al ministro della Difesa tutta la parte dell'inchiesta Manes riguardante la lista di proscrizione, le illegali riunioni del giugno luglio 1964 e il tentativo di sovvertire le istituzioni democratiche». I deputati comunisti e chiedono inoltre al ministro della Difesa perché non siano gli stati comunicati i provvedimenti presi o da prendere nei riguardi del suddetto generale dal momento che il ministro stesso ha dovuto riconoscere e confermare la gravissima omissione messa in atto dall'alto ufficiale, che tuttora conserva il comando dell'Arma». (ALTRE NOTIZIE A PAG. 3)

Le responsabilità politiche del complotto

Oggi giornata di protesta e di lotta delle popolazioni meridionali

Nuove conferme sulla riunione del luglio '64 tra De Lorenzo e i dc

DRAMMATICO APPELLO DI 57 SINDACI: il Mezzogiorno non ha nemmeno l'acqua per bere!

Oltre il 40% dei Comuni del Sud e delle Isole non ha una dotazione di acqua sufficiente per gli usi domestici, per l'agricoltura e per lo sviluppo industriale - Le sorgenti ci sono ma chi governa non vuole utilizzarle - Rivendicata la attuazione urgente di invasi di raccolta, di canalizzazioni per l'irrigazione, rimboschimenti, dighe e acquedotti

Commento dell'«Avanti!» sulle decisioni da prendere in sede governativa - Si insiste da parte democristiana per il veto al rapporto Manes

Domande a Nenni e a Tremelloni

All'on. Tremelloni i deputati comunisti hanno chiesto che cosa intenda fare col generale Cigliari, che gli avrebbe occultato una parte importante del rapporto Manes...

Una parte della DC continua a insistere per il rinvio del dibattito sul SIFAR - sulla base delle proposte di legge del PCI e del PSIUP - ad altra epoca...



Tre morti ad un passaggio a livello

Spaventosa tragedia ad un passaggio a livello custodito sulla linea Bologna-Verona nei pressi di San Giovanni in Persiceto: padre, madre e figlio che viaggiavano a bordo di una «500», trovate le sbarre alzate, hanno attraversato i binari proprio mentre stava sopraggiungendo l'accelerato ET 513 partito pochi minuti prima da Persiceto...

Freddo e maltempo sino alla Befana

Ieri il gelo ha provocato un'altra vittima



Prosegue il freddo e il maltempo in tutta Italia. La situazione è in lenta evoluzione e non si prevede un miglioramento ancora per qualche giorno...

Colpiti 15 mila pensionati

Torino: illegali trattenute decise dall'INPS

L'istituto vuol far pagare ai lavoratori le conseguenze di calcoli errati ed affrettati compiuti alla vigilia delle elezioni del '63

Dalla nostra redazione TORINO. 3. Con una decisione difficilmente qualificabile sotto il profilo giuridico, oltreché umano, la direzione dell'INPS ha intimato in questi giorni a tutti i pensionati torinesi...

Il fatto è che l'INPS vuol far pagare agli assistiti vecchi errori commessi dai suoi uffici nel calcolo delle pensioni...

Commento dell'«Avanti!» sulle decisioni da prendere in sede governativa

Si insiste da parte democristiana per il veto al rapporto Manes

Domande a Nenni e a Tremelloni

All'on. Tremelloni i deputati comunisti hanno chiesto che cosa intenda fare col generale Cigliari...

Domande a Nenni e a Tremelloni

All'on. Tremelloni i deputati comunisti hanno chiesto che cosa intenda fare col generale Cigliari...

Domande a Nenni e a Tremelloni

All'on. Tremelloni i deputati comunisti hanno chiesto che cosa intenda fare col generale Cigliari...

Domande a Nenni e a Tremelloni

All'on. Tremelloni i deputati comunisti hanno chiesto che cosa intenda fare col generale Cigliari...

Delegazione culturale del PCI a Parigi

E' partita ieri notte, dalla stazione Termini per Parigi, una delegazione culturale del PCI, che sarà ospite in Francia del Partito comunista francese...

Paolo VI nel Sud America?

Secondo notizie pubblicate dal giornale argentino, «Correo de Manha», attribuite ad una alta fonte ecclesiastica, Paolo VI nel prossimo giugno si recherebbe in visita in Brasile...

La diffusione del 21 gennaio un impegno per tutto il Partito

La diffusione di domenica 21 gennaio, 47° anniversario della Fondazione del Partito, rappresenta per tutte le nostre organizzazioni la prima, massima azione di propaganda elettorale...

Già in crisi il quotidiano romano lanciato dall'on. Rumor

Il quotidiano romano della sera «La Luna», che alcuni settori della DC avevano tentato di lanciare in appoggio a Rumor, in vista del congresso di Milano e delle prossime elezioni...

Promossa dagli studenti in lotta a Torino

Tavola rotonda sull'Università

I contenuti dell'agitazione degli universitari torinesi, che da un mese occupano Palazzo Campana (sede dell'ateneo) ndr, risultano arricchiti dall'esperienza che l'attività svolta durante un mese di lotta ha fatto acquisire...

Domani estrazione del Lotto

In dipendenza della festività dell'Epifania - informa la Direzione centrale Enalotto - le estrazioni del lotto di questa settimana verranno compiute domani 5 gennaio...

Tasse di circolazione

Dal 22 dicembre si pagano le tasse di circolazione per il 1968 per tutti gli autoveicoli, salvo quelli che...

Domani estrazione del Lotto

In dipendenza della festività dell'Epifania - informa la Direzione centrale Enalotto - le estrazioni del lotto di questa settimana verranno compiute domani 5 gennaio...

Domani estrazione del Lotto

In dipendenza della festività dell'Epifania - informa la Direzione centrale Enalotto - le estrazioni del lotto di questa settimana verranno compiute domani 5 gennaio...

Domani estrazione del Lotto

In dipendenza della festività dell'Epifania - informa la Direzione centrale Enalotto - le estrazioni del lotto di questa settimana verranno compiute domani 5 gennaio...

Domani estrazione del Lotto

In dipendenza della festività dell'Epifania - informa la Direzione centrale Enalotto - le estrazioni del lotto di questa settimana verranno compiute domani 5 gennaio...

Domani estrazione del Lotto

In dipendenza della festività dell'Epifania - informa la Direzione centrale Enalotto - le estrazioni del lotto di questa settimana verranno compiute domani 5 gennaio...

Domani estrazione del Lotto

In dipendenza della festività dell'Epifania - informa la Direzione centrale Enalotto - le estrazioni del lotto di questa settimana verranno compiute domani 5 gennaio...

ATAC

Approvato il bilancio preventivo

Persi dal '64 155 milioni di passeggeri

Stazionario il parco vetture mentre i bisogni della città aumentano Critiche al Comune - Dichiarazione del compagno Cesare Fredduzzi

La Commissione amministrativa dell'ATAC ha approvato a maggioranza col voto contrario del rappresentante comunista...

Interessante è il manifestarsi di una volontà politica, almeno in alcuni componenti della commissione amministrativa...

Sciagura al centro nucleare: muore un giovane elettricista

Operaio folgorato alla Casaccia

Nessuno ha assistito alla tragedia - Il giovane era entrato in una cabina per riparare un guasto: l'hanno trovato disteso al suolo senza vita - Aperta una inchiesta

La Befana dell'Unità per i bimbi dell'acquedotto Felice

Pioggia di doni e offerte e 10 mila lire di Lizzani

La befana dell'Unità si fa ogni giorno più ricca: ieri al nostro giornale sono giunte le offerte di lettori...

il partito

COMMISSIONE CITTÀ E AZIENDALI: oggi alle 17,30 in Federazione con Verdini...

Terze visioni

ALFIERI: i barbiere di Sicilia, con Franco Ingrosso...

Inchiesta al Mandrione

Trova il fratellino morto nella baracca

Misteriosa morte di un bimbo di tredici anni al Mandrione. Il ragazzo, Alfredo Spinelli, è stato trovato senza vita nel suo letto...

Confermate le irregolarità nell'appalto all'aeroporto

La Procura della Repubblica ha inviato al pretore per competenza gli atti di una denuncia presentata dalla Guardia di Finanza...

100° salvataggio del «fiumarolo» Tulli

Per la centesima volta il «fiumarolo» Ercole Tulli ha compiuto un salvataggio nel Tevere. La signora Elisabetta Bruno...

Ragazzo fugge ed inscena un kidnapping

Un ragazzo di 14 anni, Massimo Boni, abitante ad Ostia Antica, è stato trovato l'altra matta all'Abba da un vigile notturno...

SCHERMI E RIBALTE

Advertisement for cinema and theater listings, including sections for Concerti, Circo, Teatri, and Varietà.



Non vuole assistere inerte alle degenerazioni di questa società

Quando avvengono fatti importanti le nostre e demotriche radio e televisione tacciono, anche se vi è il socialista Luciano Paoletti...



Advertisement for 'PIAZZA MANCINI' featuring 'GIUDIZIO UNANIME: UN GRANDIOSO SPETTACOLO!' and 'PIU' DI QUELLO CHE SI POSSA IMMAGINARE!'.

Advertisement for 'SIMCA BELLANGA' featuring '30 MESI senza cambiali' and 'Massima valorizzazione per il cliente'.

Advertisement for 'TEATRO PARIOLI' featuring 'LE SBARBINE' and 'NOVITA' DI UMBERTO PAOLO QUINTAVALLE'.

Advertisement for 'SIDAN CONFEZIONI' featuring 'SVENDITA TOTALE A PREZZI DI LIQUIDAZIONE' and 'CONFEZIONI FACIS E DELLE MIGLIORI MARCHE'.

Trentadue racconti di fantascienza raccolti da Alex Vairo

«Tran tran» del sesso sulle navi dello spazio

Nella prospettiva del futuro delineata dai racconti di «Fantascienza», in mezzo a straordinarie innovazioni tecniche, scientifiche e economiche, non c'è traccia di un'adeguata evoluzione dei rapporti sessuali in rapporto all'evoluzione sociale

Fra i più comuni pregiudizi che esistono nei riguardi di un libro di fantascienza, è della fantascienza in genere, uno decisamente negativo, si esprime attraverso un ragionamento sillogistico di questo tipo: «La fantascienza non vale niente...»

struzione ideale di una società futura totalmente «umanizzata», la prima: dominata da incubi irrazionali dietro cui traspaiono l'angoscia e il pessimismo di fondo di uomini sempre più eterodiretti e sempre meno autonomi nei riguardi del proprio futuro, la seconda.

Lein, Del Rey, Bradbury, Wyndham, Apollinaire, Cyrano de Bergerac, Sheckley, Farmer, Harrison, Leiber, Kornhuber, Zamboni, Efremov, degli italiani Aldani, Musa e Zanuso, e di altri.

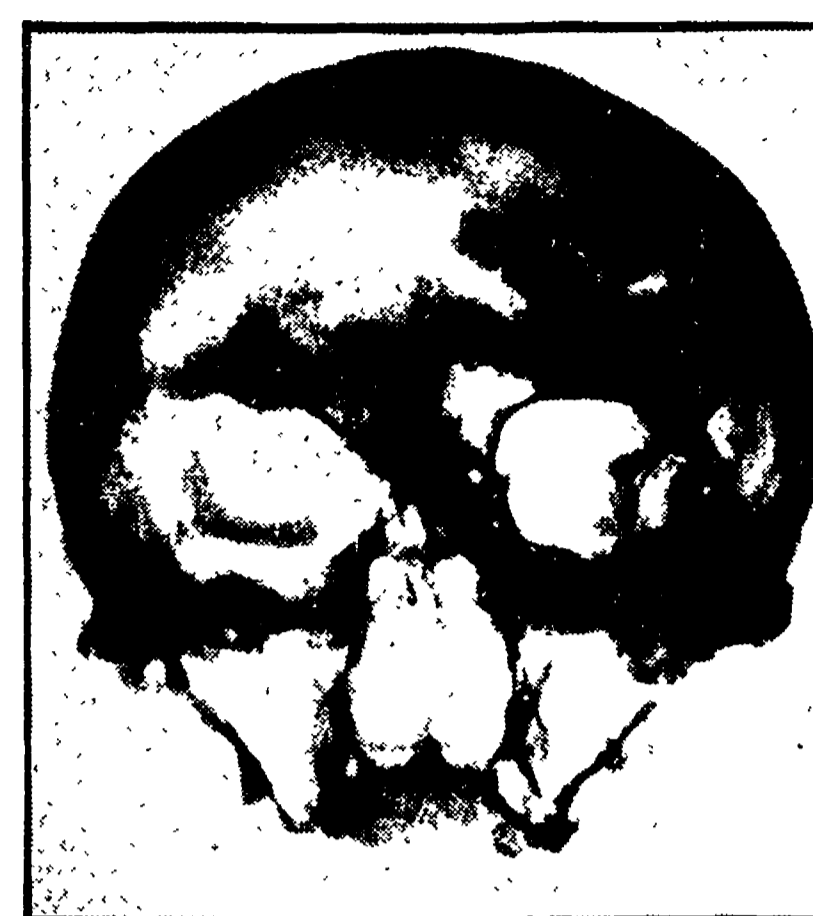
Pa così la sua apparizione in questa, componente fondamentale di quell'uomo della SF tenta la riconquista della «comunicabilità» in una dimensione futura. I pareri degli esperti sull'argomento sono stati finora negativi.

Per quanto riguarda la qualità, il discorso è necessariamente più complesso. Vi sono diverse maniere per comporre un'antologia di SF su un tema particolare.

Saccheggio e abbandono di antichissimi insediamenti umani in Toscana

Le grotte delle Alpi Apuane: ricche miniere della preistoria alla mercé dei «clandestini»

Vecchi e nuovi giacimenti nel Pisano e nella Lucchesia - I «livelli» della Grotta dell'Onda - I resti dell'Orso speleo e le misteriose sepolture collettive - Manca un piano di esplorazione con mezzi adeguati: le Sovrintendenze non hanno nemmeno il personale necessario a un controllo periodico della zona



Una veduta delle Alpi Apuane. Nella foto in alto: radiografia del cranio neandertaliano trovato al Circeo

Quando nel secolo scorso ebbero inizio gli studi di preistoria ci fu dappertutto un gran fervore di scavi e ricerche tesi a scoprire le tracce dell'esistenza dei popoli primitivi: in gran parte gli scavi venivano fatti nelle grotte dove c'erano più probabilità di trovare i resti dei trogloditi e i paleontologi di allora esplorarono e asportarono gran parte dei giacimenti.

parte naturalisti, ebbero enormi meriti ma è naturale che commettessero all'inizio errori nell'interpretare le stratigrafie e a volte confondessero resti di culture cronologicamente diverse.

Esiste il tipo più frequente che è quello della sepoltura in una grotticella scavata artificialmente nella roccia tenera e che si chiama «a forno».

Allora l'inquadramento dei materiali preistorici veniva fatto in base alle grandi suddivisioni di età della pietra scheggiata, della pietra levigata e di età dei metalli: solo verso la fine del secolo si cominciarono ad intravedere suddivisioni più numerose nell'ambito del classico schema a tre fasi.

Pino ai 1914 durarono le lotte fra gli studiosi che accreditavano le conclusioni di Regolini e quelli che non ammettevano la contemporaneità delle civiltà neolitiche con l'Orso speleo.

Renata Grifoni

EDITORI RIUNITI

Palmiro Togliatti OPERE 1 1917-1926 Opere di Togliatti in sei volumi A cura di Ernesto Ragionieri, pp. 215 + 930, L. 4.000

Antonio Gramsci SCRITTI POLITICI A cura di Paolo Spriano, Grandi antologie, pp. 930, L. 5.000

Enzo Santarelli Storia del movimento e del regime fascista Due volumi rilegati in tela, pp. 1.960, L. 12.000

Nikolaj Suchanov Cronache della rivoluzione russa Due volumi rilegati in tela, pp. 1.960, L. 12.000

Le rivoluzioni in Europa I primi due volumi della Storia delle rivoluzioni del XX secolo. 1.200 pagine, 2.000 fotografie e cartine, rilegatura in balcorno. (to 24 x 34 con sovraccoperta in carta patinata, L. 7.500 ogni volume.

Manifesti della rivoluzione russa A cura di C. Garabini, G. Garabini, G. Montanucci Quaranta manifesti in bianco e nero e a colori riprodotti in grandezza naturale, L. 8.000.

Enciclopedia moderna della donna A cura di Dina Bertoni Jovine Due volumi rilegati di 1.600 pagine, con 500 illustrazioni e grafici, 100 pagine f.t., L. 13.000.

panorama di scienze sociali

L'INSEGNAMENTO DELLA SOCIOLOGIA

Col convegno di studio Scienze sociali, Riforma universitaria e Società italiana, vennero a Milano il 17-19 novembre '67, promossa dall'Amministrazione Provinciale di Milano e dal Centro Nazionale di Prevenzione e Difesa Sociale, si è cercato di uscire da schemi considerati finora tipici dell'argomento (riforma della facoltà di scienze politiche istituzione di nuove facoltà di sociologia, ecc.) e di superare la prevalente pigrizia culturale e politica che ha caratterizzato la vita delle nostre università negli ultimi decenni.

pleni di fermenti innovatori non riuscirebbero mai a scalfire. PROGRAMMAZIONE E ASSISTENZA SOCIALE Sul n. 8 di «Materia e Infanzia» compare l'articolo di G. Lena, T. Maggiore Verga e P. Reale, R. Sergianni.

per quanto riguarda i «professionisti-insegnanti», essendo qui legato ad una, se pur generica, indicazione di riforma della scuola primaria e secondaria.

INTOSSICAZIONE NELLA GESTANTE LAVORATRICE Sul n. 8 di «Materia e Infanzia» compare l'articolo di G. Lena, T. Maggiore Verga e P. Reale, R. Sergianni.

schede

LA LIRICA TEDESCA

L'esercizio del tradurre trova nella consonanza interna con il testo originale la presenza di una felice restituzione arcaica e insieme il suo naturale movimento in ordine all'operazione di traduzione. La quale si risolve in una sensibilità storica e l'intelligenza critica del traduttore.

parte nostra crediamo di poter avanzare alcune riserve, ma è un fatto che il ricupero di taluni poeti, a torto dimenticati, come Oskar Loerke, incontrati stitilmente e solo apparentemente ricompresi nell'arco della Naturlyrik, ci trova consenzienti.

I segreti della Torre di Pisa

Entro il primo semestre di quest'anno sarà possibile conoscere la vita segreta della torre pendente attraverso i dati raccolti e valutati negli scavi, e per quanto riguarda l'origine della pendenza, lo stato del sottosuolo e la consistenza delle strutture marine del celebre monumento Entrano in periodo, infatti, saranno compilate le relazioni sulla geologia e la struttura del campanile che verranno raccolte in un volume che l'opera della primazia pisana, in collaborazione con l'Istituto geografico militare di Firenze, farà stampare per incisione. La commissione interministeriale presieduta dal professor Giovanni Palmieri.

Fernando Rotondo

Strehler e Milva interpreti di Brecht a Roma

Il basso siparietto brechtiano dell'Opera da tre soldi...

Per Claudia è tempo di bagni



SOLE VERGINI - Ecco una foto destinata a suscitare l'invidia di coloro che in questi giorni in Italia ballano i denti...

Peppino di Capri torna all'antico

Ha deciso di voltare le spalle ai ritmi di moda - Frecciate polemiche contro la « mafia » delle canzonette - Sul piede di partenza per l'America

Dalla nostra redazione NAPOLI, 3.

Anno nuovo, Peppino di Capri « vecchio ».

« Mi piace molto la musica rhythm and blues, spiega il cantante, per cui in questi ultimi tempi ho tentato di « fidanzare » il genere tradizionale con la nuova ondata ritmica.

Certo. Anche se sono passati quasi dieci anni dal primo grosso successo (Malatia nel 1959) Peppino di Capri è ancora molto giovane.

schì. Di questo egli stesso è il primo a rendersi conto: « Oggi non si compera più il disco per la voce che la canna. Oggi si sceglie la canzone, anche se eseguita in maniera da fare spavento ».

Le sue accuse sono ben precise. Dirette a bersagli individuabili facilmente: quelli che fanno il bello ed il cattivo tempo nel mondo canzonettistico. E lo sfogo è spontaneo.

Alcuni mesi addietro il complesso dei « Rockers » ebbe sottomano lo spartito di Parole. Sembrava un motivo scritto apposta per Peppino di Capri, per il suo stile.

Attualmente è alla ricerca di motivi napoletani antichi da riproporre in veste moderna. « Abbiamo un grosso patrimonio da difendere; ma è possibile che i « capocannoni non si ricordano a memoria l'accordo? La canzone napoletana è finita con Anema e core. Se non si sfornano altri buoni motivi perché non rispolverare quelli antichi e presentarli con un arrangiamento moderno? Attualmente il pubblico è disorientato e non sa come andrà a finire... ».



Peppino di Capri

parazione seria, adeguata. Gli altri sono soltanto delle me-teore!

E' tutto. Peppino di Capri si rilassa e parla dei suoi progetti. Dopo le serate in un noto night club di Roma, verso la metà di gennaio andrà in tournée in America: New York, Las Vegas. Anche per questi spettacoli ha un programma ben preciso: « Vado a giocare una carta. Per farmi conoscere dagli americani. Ho già fatto tre tournèe negli Stati Uniti per gli Italo-americani. Ora mi presento al grosso pubblico locale. Ripresento il genere tradizionale e spero di arrivare in Italia attraverso le classifiche americane... ».

Un'ultima domanda: « Vorresti fare una tournée nei paesi socialisti? » La risposta è pronta e precisa: « Una proposta dall'Est l'accetterei molto volentieri. Vorrei visitare quei paesi che finora ho conosciuto solo attraverso i libri ».

Giuseppe Mariconda

Rai a video spento

UN PUNTILLO - L'ultimo ritratto di città, dedicato a Modena, ci ha fornito senza dubbio una bella serie di informazioni tra lo storico, il folkloristico e l'economico: si è spazionato dalla celeberrima seccia rapita ai piccioni, dalle chiese alle automobili, dalle fontane alle fontane, dalle opere ad una moderna azienda agricola. Insomma, tanta bella roba da mettere necessariamente insieme un panorama eccezionalmente felice e riognioso, oggi, nel passato e, presumibilmente, nel futuro.

preparatevi a...

IL QUARTO UOMO (TV 1° ore 21)

Quarto protagonista maschile per la rivista presentata da Lauretta Mastroluigi: dopo Aldo Giuffrè, Johnny Dorelli e Gino Brameri, questa sera tocca al presentatore televisivo Corrado.

AVANSPECTACOLO (TV 2° ore 22,15)

Il pezzo forte - che potrebbe rivelarsi assai interessante - di « Cronache del cinema e del teatro » è, questa sera, un servizio sull'avanspettacolo, realizzato con una inchiesta che ha toccato numerosi palcoscenici di tutta Italia.

programmi TELEVISIONE 1°

- 17... PER I PIU' PICCINI - IL TEATRINO DEL GIOVEDI'
17.30 TELEGIORNALE
19.45 LA TV DEI RAGAZZI
a) Ragazzi in canoa
b) Pagina di narrativa
c) Il gigante egiziano, di Oscar Wilde
18.45 QUATTROSTAGIONI
19.15 SAPERI
I robot sono tra noi
19.45 TELEGIORNALE SPORT
CRONACHE ITALIANE
IL TEMPO IN ITALIA
20.30 TELEGIORNALE CAROSELLO
21... QUI CI VUOLE UN UOMO
22... I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE
Libertà e società dei consumi
23... TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2°

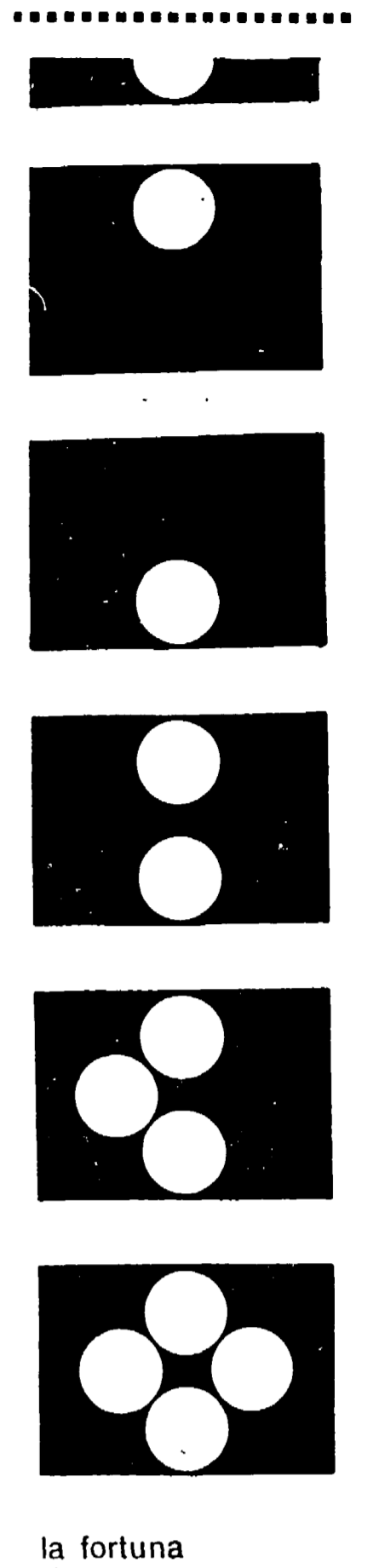
- 18.30-19.30 IL TAPPABUCHI
21... TELEGIORNALE
21.15 IL CIRCO DI BILLY SMART
che parla di circo da Londra
22.15 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

RADIO NAZIONALE

- Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23;
6.35: Corso di lingua francese;
7.10: Musica stop;
8.30: Le canzoni del mattino;
9.05: Colonna musicale;
10.05: L'Antenna;
10.35: Le ore della musica;
11.30: Antologia musicale;
12.41: Radiotelefono;
13.20: La corrida;
14.00: Zibaldone italiano;
15.30: Canzoni per invito;
16: La montagna ha un cuore al cristallo;
16.30: Il sofa della musica;
18: Radiotelefono 1968;
18.05: Gran varietà;
19.15: Orchestra diretta da Ettore Ballotta;
19.30: Lunapark;
20.15: Opera ed edizione;
20.45: L'Antenna;
21.05: Concerto del basso Walter Berry e del pianista Erik Werba;
21.45: Chiara fontana;
22.15: Musica della sera.

TERZO

- Ore 10: Franz Schubert, Hector Berlioz;
10.45: Musiche polifoniche di O. Di Lasso e L. De Saxe;
11: Ritratto di autore: Richard Strauss;
12.20: L. van Beethoven, V. D'Indy;
13: Antologia di interpreti;
14.30: Musiche caratteristiche di Johannes Brahms;
15.30: Dimitri Sciotolovski, Hans Werner Henze;
16.05: Corriere del disco;
17: Le opinioni degli altri;
17.30: Corso di lingua francese;
18.15: Quadrante economico;
18.30: Musica leggera;
18.45: Pagina aperta;
19.15: Concerto di ogni sera;
20: Il sorriso ai piedi della scala, di Antonio Bibalo;
22: Il giornale del Terzo;
22.30: In Italia e all'estero;
22.35: Rivista della rivista.

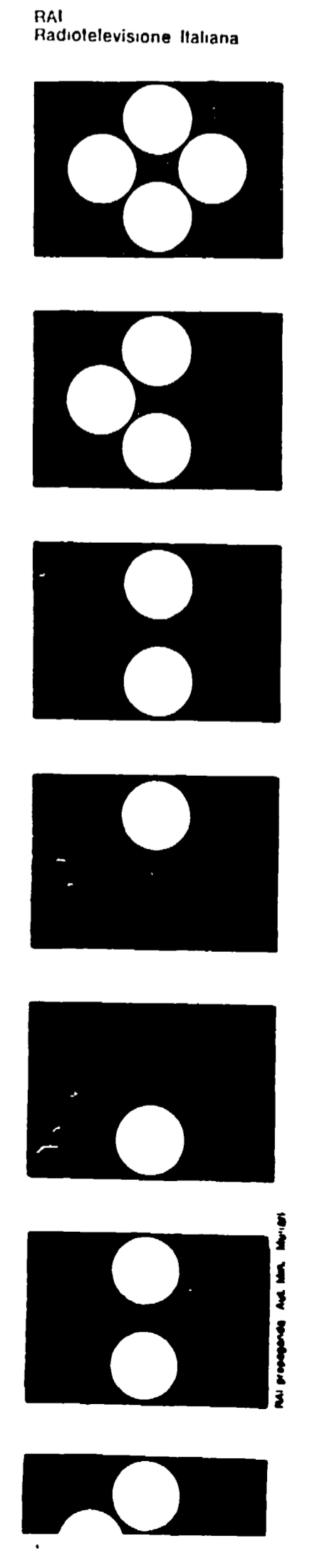


la fortuna ritorna anche domenica

7 GENNAIO

con radiotelefortuna per assegnare due Innocenti IM 3 S con autoradio

ogni domenica alla radio e alla televisione verranno comunicati i nomi dei vincitori



Antonioni farà un film in Cina?

Michelangelo Antonioni, che sta passando a Roma gli ultimi giorni di vacanza prima di partire per gli Stati Uniti, dove realizzerà « Zabriskie Point », ha dichiarato che tra i suoi progetti andati in Cina e di dirigere colà un film.

La realizzazione del desiderio del regista non è possibile poiché sembra - stando a quanto pubblicato dalla rivista « Peeking review » - che il ministro dell'Industria, Lin Piao, avrebbe dichiarato che tra i registi dei paesi occidentali, soltanto Antonioni potrebbe essere autorizzato a fare un film in Cina.

Convegno a Cagliari su «Cinema e Sardegna»

Presieduto dal critico Filippo Maria De Santis, si è tenuto a Cagliari un convegno sul tema «Cinema e Sardegna», organizzato dalla Società Sarda per esaminare la funzione che i mezzi di comunicazione audiovisiva assumono nell'ambito dell'evoluzione sociale e culturale di l'isola.

I partecipanti al convegno hanno valutato i rapporti tra il cinema ed i problemi della Sardegna sulla base di dati statistici di Gianrico Pina (il banditismo sardo da Bonifazi a Orropolo ad oggi), di Pina Madamini (le reazioni della critica e del pubblico continentale al film «Una questione d'onore»), e di Michele Del Piano (il film di ambiente sardo).

E' stato quindi messo in evidenza il prevalente aspetto commerciale di quasi tutti i film di ambiente sardo, ricavati dagli aspetti folcloristici della realtà isolana, per di più grossolanamente distorti e falsati. Tali film, nel diffondere una falsa immagine della Sardegna, impediscono anche una presa di coscienza del pubblico, in particolare di quello sardo, sulla reale dimensione dei problemi isolani. Al contrario, immediata diventa la funzione educativa del cinema, allorché l'analisi viene condotta dall'interno della realtà dell'isola, come nel film di De Seta «Banditi a Orropolo».

Chiedono riforme economiche e statutarie

Di nuovo in agitazione gli allievi del Centro

Grossolana montatura del giornale di Rumor sul caso della professoressa Gabriella Mulachì - Una lettera dell'insegnante di danza

Il Centro sperimentale di cinematografia è una spina nel fianco per molti. Gli allievi, nonostante si avvicinino in continuazione, protestano per avanzate rivendicazioni di natura economica e statutaria. Il 15 dicembre, una settimana prima dell'inizio delle vacanze natalizie, gli studenti, dopo un'assemblea, decisero di astenersi dalle lezioni e ne diedero comunicazione alla presidenza del Centro e ai ministri dello Spettacolo e del Tesoro. I giovani chiedono di poter usufruire dei vantaggi derivati agli universitari dal pre-salario e, inoltre, rivendicano che un ex allievo venga inserito nel Consiglio direttivo del Centro, che una rappresentanza degli allievi venga contemplata in fase di programmazione dei piani di studio e, infine, reclamano la revisione dello statuto giuridico degli allievi stranieri.

Ora, a complicare le cose, ci si è messo in mezzo un giornale romano della sera, creato appositamente a scopi elettorali dall'on. Rumor, il quale, confondendo (per caso?) i fischi di protesta collegati lo scorso periodo con un fatto avvenuto qualche mese fa, l'effettivo cui si riferiamo, e del quale l'Unità si è occupata per un tempo, ha fatto il licenziamento dal Centro sperimentale dell'insegnante di danza Gabriella Mulachì, accusata di aver interpretato scene troppo «audaci» nel saggio di regia dell'allievo regista Giuseppe Bellecca. A prescindere dalla circostanza che la partecipazione dell'insegnante allo sforto Bellecca era stata autorizzata dallo stesso direttore del Centro, dati Fioravanti (il quale ora però smentisce), e che la neo-attrice per il suo lavoro era stata regolarmente retribuita dal Centro stesso, il licenziamento dell'insegnante non ha nulla a che vedere con lo sciopero indetto dagli allievi del Centro.

Per rimettere ordine nei fatti la signorina Gabriella Mulachì ci ha inviato ieri un'ampia e esauriente lettera, che volentieri pubblichiamo.

« Il 29 dicembre - scrive l'insegnante - mi ha telefonato a casa un signore qualificandosi per Luciano Chiarini, redattore del Messaggero. Questo signore mi ha chiesto notizie circa il mio "licenziamento" dal Centro sperimentale di cinematografia. Sempre per telefono gli ho fornito tutte le notizie, del resto già note perché ampiamente riportate da altri giornali, e siamo rimasti d'accordo che ci saremmo visti subito dopo al Messaggero perché così gli avrei dato alcune mie fotografie. « Al Messaggero però il signor Chiarini non c'era e comunque il suo ufficio non è all'intero piano - come aveva affermato il mio interlocutore telefonico - ma al primo. Aspettai un'ora e telefonai al vero signor Chiarini, il quale rimase sinceramente stupito della telefonata e di quanto io gli dicevo riguardo il nostro precedente colloquio telefonico. Evidentemente qualcun altro aveva telefonato usando il suo nome. « Il giorno dopo ricevo una telefonata da un certo signor Schwarz (o qualcosa di simile), il quale mi chiede se ho un appuntamento per un'intervista. « All'appuntamento nel pomeriggio a casa mia si sono presentati il quotidiano «Luna» ha pubblicato il cronaca, su nove colonne, e con annuncio in prima pagina, un articolo a firma di Maria Luisa (e non lo so se Presi) contenente una intervista con me quasi completamente falsa e improntata a un tono ambiguo e del tutto irrispettoso dell'Unità. « A parte le considerazioni gratuite sul contenuto del film da me interpretato al Centro sperimentale per la regia dello stesso Chiarini, l'allievo regista Bellecca, mi vennero in particolare attribuite delle frasi da me mai pronunciate e per cui si diceva che l'attuale sciopero degli allievi del CSC è motivato dal mio "licenziamento" e non - come nella realtà è - da precise questioni riguardanti l'ordinamento didattico e l'assistenza finanziaria. « Cosa ancora a mio avviso più grave, perché ambiguità tende a collocarmi in uno spazio politico che rifiuto per convinzione personale e per tradizione familiare, l'articolo cita come dette da me queste parole: « Allora, se non mi fosse stato c'è qualcosa: io non faccio politica e non sono legata a circoli di sinistra come la signora Chiarini ». « Il licenziamento di danza al CSC, che può contare sull'appoggio di poeti, scrittori, pittori e intellettuali molto influenti. « E' chiaro invece che sotto c'è ben altro, e cioè la malafede e il malcostume di chi, accarezzando una notizia che non è che un'infelicitá, tenta di influenzare i risultati di una elezione. « L'insegnante di danza ha anche inviato alla «Luna» una lettera di rettifica, riservandosi una eventuale azione legale. « Non ci sarebbe altro da aggiungere, se non che lo sciopero degli studenti del Centro ripropone un problema vecchio e che, nonostante gli impegni e le promesse, non si intende risolvere. Bisognerà aspettare i risultati delle elezioni per mettere ordine nella massima scuola italiana di cinematografia? ».

dicervo riguardo il nostro precedente colloquio telefonico. Evidentemente qualcun altro aveva telefonato usando il suo nome.

« Il giorno dopo ricevo una telefonata da un certo signor Schwarz (o qualcosa di simile), il quale mi chiede se ho un appuntamento per un'intervista.

« All'appuntamento nel pomeriggio a casa mia si sono presentati il quotidiano «Luna» ha pubblicato il cronaca, su nove colonne, e con annuncio in prima pagina, un articolo a firma di Maria Luisa (e non lo so se Presi) contenente una intervista con me quasi completamente falsa e improntata a un tono ambiguo e del tutto irrispettoso dell'Unità.

« A parte le considerazioni gratuite sul contenuto del film da me interpretato al Centro sperimentale per la regia dello stesso Chiarini, l'allievo regista Bellecca, mi vennero in particolare attribuite delle frasi da me mai pronunciate e per cui si diceva che l'attuale sciopero degli allievi del CSC è motivato dal mio "licenziamento" e non - come nella realtà è - da precise questioni riguardanti l'ordinamento didattico e l'assistenza finanziaria.

In corso la XIV Rassegna

Rapallo: in gara i film d'amatore

al festival: Austria, Belgio, Bulgaria, Canada, Cecoslovacchia, Francia, Gran Bretagna, Jugoslavia, Germania federale, Spagna, Svizzera, Ungheria, Unione Sovietica, Stati Uniti d'America, Italia. La giuria, composta da Luciano Bianciardi (scrittore), J. Capdevila Nogues (critico cinematografico - Spagna), Tullio Ciacciarelli (critico cinematografico), Fernando Di Giannatello (critico cinematografico), Andras Karafth (cinemista - Ungheria), John Francis Lane (critico cinematografico - Gran Bretagna), Ernesto G. Laura (critico cinematografico), assegnato al termine della rassegna, un grifone d'oro, un grifone d'argento e grifoni di bronzo.

Laurence Olivier a Roma

L'attore cinematografico Laurence Olivier accompagnato dalla moglie Joan e dai figli Richard, Tamara, Agnes e Julie Kate è giunto ieri pomeriggio all'aeroporto di Fiumicino con un aereo proveniente da Londra. Laurence Olivier, che viene per la prima volta in Italia, si tratterà tre settimane e comincerà a partire da oggi le riprese del film americano «The Sign of the Cross» di Michael Anderson e tratto dall'omonimo romanzo di Morris L. West. Nel film - che si gira a Cinecittà - oltre a Laurence Olivier figurano Anthony Quinn, Vittorio De Sica e Oscar Werner.

Specchio fedele

Un'agenzia d'informazioni cinematografiche, non particolarmente sospetta di animosità contro i potenti di Hollywood, critica « l'attuale andamento della rubrica televisiva Prima visione, che, a cura dell'ANICA-AGIS, ha il compito di presentare settimanalmente i nuovi film pronti a entrare in circuito » e « si vende interpreti del « materialismo » diffuso negli ambienti cinematografici italiani: la cui origine va ricercata nel fatto « che nella rubrica troverebbero largo posto quasi sempre i film americani, mentre alla produzione nazionale verrebbe riservato un numero molto minore di presentazioni ». L'agenzia parla anche di « pressioni » che sarebbero esercitate sulla TV « dalle ditte americane di distribuzione », e chiama in causa l'ANICA, « cioè l'associazione dei produttori, alla quale più che a ogni altra dovrebbe stare a cuore le sorti del

Incredibile «colpo» della Lega al Cagliari

BONINSEGNA SQUALIFICATO

PER UNDICI GIORNATE!

A causa della neve che copre il «Braglia»

Modena-Lazio ancora rinviata

Un «manto» di 18 cm. di neve Probabilmente il «recupero» si giocherà il 17 o il 23 gennaio

Dal nostro corrispondente

MODENA 3. Anche oggi niente di fatto tra Modena e Lazio, che avrebbero dovuto recuperare la partita già in programma nella quindicesima giornata di campionato. Il 17 dicembre scorso fu la nebbia, dopo venti minuti a reti inviolate, la causa della sospensione, oggi la neve che è caduta in abbondanza nelle giornate di lunedì e martedì, ha ricoperto il terreno di gioco con un manto di diciotto centimetri. La partita avrebbe dovuto iniziarsi alle 13.30, ma a quell'ora l'arbitro, il signor Toroli di Milano, accompagnato dai due capitani, non ha potuto far altro che constatare ufficialmente l'impossibilità di giocare. Il Modena, infatti, nonostante che in mattinata fosse apparso un tiepido sole, nulla ha fatto per sgomberare il terreno di gioco. Ciò naturalmente rientrava nei piani dei dirigenti locali, i quali già nel tardo pomeriggio di ieri avevano annunciato che il campo non sarebbe stato liberato. «Il regolamento - ci aveva detto il direttore sportivo del Modena - impone lo sgombero del campo nelle ventiquattro ore che precedono la partita, ma poiché sono le diciotto e nevica ancora, ci rimetteremo alla decisione dell'arbitro». Appare chiaro che i dirigenti canarini miravano ad un ulteriore rinvio, sia per l'incasso, che data la giornata feriala sarebbe stato modesto, che, soprattutto per la situazione tecnica in cui si trova la



Il centroavanti BONINSEGNA del Cagliari.

Sospesi anche Cera e Governato In totale comminate 25 giornate di squalifica dal giudice Barbè

MILANO 3. Sensazionale il bollettino delle punizioni dramato stasera dalla Lega calcio: il giudice sportivo Barbè ha infatti comminato ben 25 giornate di squalifica (17 solo per la serie A) battendo il record in materia. La parte del leone poi l'ha fatta il centroavanti del Cagliari Roberto Boninsegna che ha battuto ogni record subendo ben undici giornate di squalifica (5 giornate di squalifica tenuto da Sivori con sette giornate) per il suo comportamento a Varese. Come se non bastasse poi il giudice ha ulteriormente inflitto sul Cagliari squalificando per due giornate il libero rossoblu Cera, mutando e deplorando l'atto di Vescevi. Ma che cosa ha fatto di così grave Boninsegna per meritarsi una punizione tanto severa? Nella sua motivazione il giudice Barbè rileva tra l'altro che «durante la gara il giocatore Boninsegna teneva comportamento di guardalinee; che sul finire della gara il giocatore Boninsegna veniva espulso per aver profanato, vivacemente e ripetutamente, contro una decisione arbitrale; che, commovente il provvedimento di espulsione, il giocatore Boninsegna insisteva nella propria manifestazione di protesta rivolgendosi all'arbitro frasi ingiuriose; che il medesimo giocatore si rifiutava di uscire dal campo assumendo un atteggiamento di sfida nei confronti dell'arbitro che, in particolare, dello giocatore fermo a distanza ravvicinata dall'arbitro stesso, afferrava questi per il colletto del giubbotto e della camicia». La motivazione prosegue affermando a questo punto che «soltanto all'arbitro con uno spintone, il giocatore Boninsegna rivolgeva all'arbitro medesimo frasi di aperta minaccia; che, a questo punto, intervenivano il capitano della squadra ospitata e i giocatori di questa, i quali provvedevano a far uscire dal campo il giocatore Boninsegna». Sempre a proposito degli incidenti avvenuti in Varese Cagliari, l'avv. Barbè osserva che «al termine della gara Cera ha rivolto una frase irrispettosa all'arbitro percepita da un guardalinee mentre Riva ha avuto un contatto verbale, subito sedato, con il medesimo arbitro». «Inoltre», non dimenticando mai che «sottolineato è la particolare gravità della condotta del giocatore Boninsegna». La partita Varese-Cagliari di domenica scorsa fu diretta dall'arbitro Mario Bernardini di Trieste. Il giudice sportivo ha poi squalificato per due giornate Santon e Garzelli del Livorno, e per una Giornata Poletti e Combin del Torino. Clerici del Bologna, Menghini dell'Inter, Vijali del Catania, Bonetti del Messina, Domenicacci del Catanzaro e Governato del Lazio. Non è stato invece squalificato Morrone che pure era stato espulso a Catanzaro. Poletti (una giornata): «Per atto di violenza nei confronti di un compagno di squadra durante la gara» (pugno a Trebbi - n.d.r.). Combin (una giornata): «Entrambi recidivi in proteste nei confronti degli ufficiali di gara. Diffidati». Santon (due giornate): «Per atteggiamento irrispettoso nei confronti di un guardalinee, nei due tempi della gara e al termine del primo tempo. Recidivo». Garzelli (due giornate): «Per comportamento scorretto nei confronti di un avversario. Recidivo con diffida». Vijali (una giornata): «Recidivo in comportamenti scorretti nei confronti di avversari, già diffidato». Domenicacci e Governato (una giornata): «Entrambi recidivi in proteste nei confronti degli ufficiali di gara, già diffidati».



BOLOGNA 3. Dopo la decisione presa dal consiglio d'amministrazione del Bologna S.p.A. di esonerare l'allenatore Luis Carniglia, nella sede di via Testoni, il presidente comm. Goldoni ha ufficialmente presentato stamani la squadra al direttore tecnico Giuseppe Viani, rivolgendosi per l'occasione ai giocatori parole di incoraggiamento. Viani difatti non è un tecnico nuovo per la squadra in quanto fin dalla stagione scorsa era entrato a farne parte. In un primo tempo aveva avuto l'incarico di curare l'attività giovanile, poi era diventato direttore generale. Oggi per la prima volta il d. Viani ha diretto l'allenamento che si è svolto al campo Virtus. Luis Carniglia, che aveva sostituito nel Bologna Manlio Scopigno dopo solo sei giornate di campionato 1965-66, non ha voluto commentare la decisione del Bologna. «Non ho assolutamente niente da dire - egli ha affermato alle richieste rivoltegli - ho parlato col presidente che mi ha notificato l'esonero. Esso si è dimostrato dispiaciuto; per il resto non so altro; ne vorrei aggiungere altre parole».

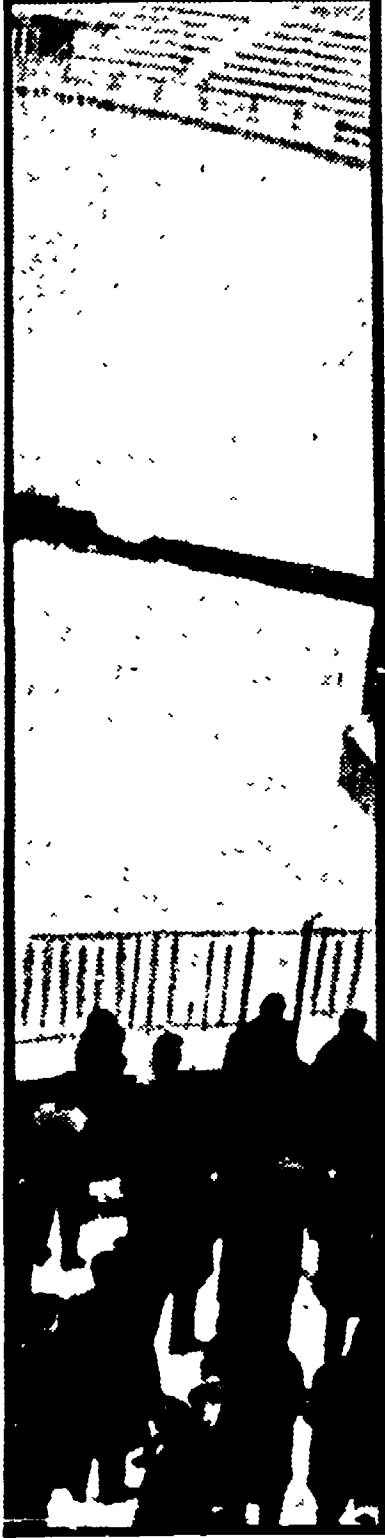
Collaudo per Losi e Capello su «campo segreto»

La Roma prova a «porte chiuse»

Attesa febbrile a Roma per la partitissima di domenica a San Siro: la tifosa giallorossa si sta mobilitando in massa, si preparano treni speciali, pulman, carovane automobilistiche (saranno almeno 5 mila i tifosi che andranno a Milano). Nello stesso tempo però i tifosi sono stati messi al bando dagli allenamenti dei giallorossi che oggi proveranno su un campo segreto. Lo ha annunciato ieri sera l'ufficio stampa giallorosso con il seguente comunicato: «La prima squadra della Roma per motivi strettamente tecnici di sposterà la consueta partita del giovedì non alle «Tre Fontane» ma a porte chiuse su un altro campo. La società prega i tifosi di voler comprendere i motivi di voler condurre i nostri allenamenti in questo modo. Si avverte che non saranno ammesse deroghe al divieto di assistere all'allenamento». «I «motivi tecnici» cui fa cenno il comunicato della Roma non sono altro che il desiderio di Pugliese di poter fare degli «esperimenti» in vista dell'incontro con il «diavolo» lontano da occhi indiscreti e da eventuali interferenze dei tifosi che potrebbero non essere d'accordo con le decisioni del trainer. Oggi i «titolari» proveranno contro la squadra primavera e il «galoppo» sarà quasi sicuramente decisivo per il varo della formazione da apporre al Milan. Ma la formazione si conoscerà solo all'ultimo minuto. Pugliese ha già detto che non intende fare anticipazioni in merito. L'unica cosa che può dire è che porterà a Milano quindici giocatori: per il resto non intende favorire l'avversario svelando i suoi piani per la partita. Comunque a prescindere da quelle che saranno le decisioni di Pugliese è difficile che Scarrati possa giocare a San Siro in quanto se è vero che oggi dovrebbe giocare almeno un tempo, però è stato fermato due giorni per un ricattarsi del vecchio dolore alla coscia. Invece quasi sicuramente dovrebbero rientrare in squadra Losi e Capello. Il capitano si è ristabilito completamente della recente influenza per cui sulla sua presenza non ci sono dubbi. Capello invece che già appariva pronto a rientrare in squadra per l'incontro con il

Brescia dovrebbe essere sottoposto ad un nuovo collaudo in quanto pare che proprio sabato aveva avvertito un nuovo dolore al ginocchio. Così almeno aveva detto Pugliese per giustificare il rinvio del rientro del giocatore. Intanto anche Taccola ha ripreso gli allenamenti dopo essere stato un giorno a riposo (si era fatto estrarre un renomolare), così come ha ripreso gli allenamenti Cordova. «Paron» Neco ha detto i fatti: «Probabilmente don Or-

zoni non avrebbe mai pensato all'inizio del campionato di arrivare dove è arrivato. E' sinceramente non lo avrei creduto nemmeno io. E' inutile quindi che adesso cominci ad herre reggiare parlando del tipo di tutta Italia che segue la tifosa contro il Milan e di altre cose del genere. In realtà Pugliese può fare due sole cose: o presentarsi a San Siro con uno squalificato o venire qui a giocare una partita più aperta. Io che lo sto seguendo proprio che finirò con la scegliere questa seconda soluzione».



Un aspetto del campo «Braglia» di Modena coperto dalla neve (Telefoto)

Luca Dalora
Newcombe e Roche passano tra i «pro»
SYDNEY 3. I giocatori australiani di Coppa Davis John Newcombe e Tony Roche, conterà professionista sono passati al professionismo nella nuova «équipe» di Dave Dixon di New Orleans. Newcombe, che ha 23 anni, riceverà 45.000 dollari e Roche (che ne ha 22) 10.000 dollari all'anno per un minimo di tre anni.

Con le più forti d'Europa
Viareggio 1968: un torneo boom
Dal nostro corrispondente
VIAREGGIO 3. Il torneo internazionale di Viareggio manderà in scena la ventesima edizione dal 16 al 26 febbraio prossimi, nei vari campi della Toscana. Con la squadra moscovita del Burevestnik, quest'anno saranno presenti le più forti e quadre formazioni di Europa. Ci sarà intanto il Celtic di Glasgow una squadra che agli organizzatori è costata più di un paio di milioni per il solo viaggio, e un lavoro particolare, poiché il calcio in Scozia è ancora allo stato dilettantistico, per cui avere a Viareggio per 12 giorni operai e studenti per gli organizzatori del Torneo è sempre stato una notevole difficoltà. Quest'anno c'è stato l'accordo, e gli sportivi finalmente potranno vedere all'opera questi giovani (giovani per modo di dire, poiché il limite di età della manifestazione è stato fissato dal 1° gennaio 1947 al 31 dicembre del 1951). Con il Celtic ed il Burevestnik, saranno impegnati allo stadio dei pini pure il Partizan di Belgrado, il Barcelona (Spagna), il Benfica (Portogallo), l'Honvéd (Ungheria), lo Stade de Reims (Francia) e il Dukla di Praga. I rappresentanti del calcio nazionale saranno l'Inter, il Milan, la Fiorentina, la Juventus, la Sampdoria, il Bo-

Alberto Billet
Con il Simmenthal, il Real Madrid, il Botafogo ed il Goodyear
Da oggi a Filadelfia la coppa intercontinentale di basket
FILADELFA 3. Il Simmenthal di Milano e il Real Madrid, a rappresentanza dell'Europa, il Botafogo di Rio, della Ili Coppa intercontinentale di basket che lo scorso anno fu vinta dalla squadra statunitense. Benché quest'anno totalmente rinnovato nei suoi quadri (foto giocatori nuovi su undici), il Goodyear, ancora imbattuto in questa stagione, è dato come favorito numero uno. Nella semifinale di domani, gli americani affronteranno il Botafogo che schiera il giocatore fenomenale della stagione: Emil Rached, che con i suoi m. 2,36 di altezza può essere senz'altro considerato il più grande (in ogni senso) cestista del mondo. A loro volta, i milanesi e i madrieni disputeranno l'altra semifinale che servirà, tra l'altro, a designare la squadra migliore a livello europeo. Il Real Madrid, che può diporre di uno dei migliori giocatori d'Europa con Emiliano Rodriguez, allinea anche due americani che si sono distinti in campo universitario: Miles Anderson, alto m. 2,05, e un centometro di altezza, e Wayne Braebender (m. 1,93) che furono selezionati per la squadra intercontinentale degli Stati Uniti. Da parte sua, il Simmenthal può contare sulle ottime doti realizzatrici di Craig Raymond (m. 2,11) e di Bob Wolf (m. 1,86), anch'essi americani.

Con Merckx nella Faema
Adorni prepara un gran ritorno
Il cicismo non si concede più riposo. Quando finisce la stagione su strada, le «sei giorni» e le gare di ciclocross tengono equivalentemente impegnati i campioni, che per aumentare il conto in banca si prestano anche a queste competizioni. Qualcuno comunque un mese di pausa effettiva l'osserva, ma deve fare in fretta a rimettersi in sella perché il calendario già nei primi giorni di febbraio prevede corse su strada da disputare in Francia, Spagna e Italia. Uno dei più sollecitati a rimet-

tersi in moto è stato Felice Gimondi, il bergamasco ha approfittato della sua permanenza a Milano: 340 mila al Napoli; 275 mila alla Juventus; 225 mila all'Atalanta; 75 mila alla Roma; 475 mila lire al Catanzaro; 400 mila al Perugia; 350 mila al Novara; 165 mila al Pisa (delle quali 75 mila è per entrata di persona non autorizzata nello spogliatoio dell'arbitro, persona che ne criticava l'operato, al termine della gara); 100 mila al Bari; 35 mila al Foggia; 30 mila al Verona e 20 mila al Messina.

ANNUNCI ECONOMICI
LEZIONI E COLLEGI L. 50
PESI LAUREA OGNI MATERIA
PESI LAUREA OGNI MATERIA
Istituto collabora ricerche - Roma Boccaccio 8 tel 475 075
OCCASIONI L. 50
AURORA GIACOMETTI per le steggiare l'EPIFANIA regala a tutti gli acquirenti MERAVIGLIOSI GIGIOTTOLI GIUATTROFONTANE 21 C. ricordarsi numero 21 - Visitateli!!!!
24) RAPPR E PIAZZISTI L. 50
SIGNORE - SIGNORINE - IMPIEGATI - Avele mezza giornata libera? Potete dedicarvi alla vendita rateale dei nostri articoli alla moda presentati con eleganti campionario - Trattiamo tessuti alla classe donna uomo - Confezioni boutique Blancheria fine. E' una attività giovane e signorile. Interpellate per chiarimenti. Casella 74 - L. 501 - Piazza in Lucina 26 00186 Roma.
ANNUNCI SANITARI
ESTETICA
diffetti del viso e del corpo macchie tumori della pelle DEPILAZIONE DEFINITIVA
Dr. USAI Roma, v.le B. Buozzi 49 Appuntamento a 577.088 Autorizz. Pref. 23151 - 36-18-88

A marzo la «bella» Griffith Benvenuti
NEW YORK 3. Nino Benvenuti ed Emile Griffith disputeranno l'attesa «bella» per il titolo mondiale dei pesi medi al nuovo Madison Square Garden di New York la prima settimana di marzo. Nella stessa serata i pesi massimi Joe Frazier e Buster Mathis si contenderanno il titolo mondiale della categoria. Si tratta ovviamente di una serata che costerà agli organizzatori del Madison Square Garden (completamente ricostruito) una cifra enorme.

MOLINARI extra
AUGURA BUONE FESTE
Sambuca
LA FAVOSA NEL MONDO
liscia e digestiva moderna con ghiaccio disseta lascia andare la bocca gradevolmente profumata
RIFUGIATE I PRODOTTI COSIDETTI UGUALI E OCCHIO ALL'ETICHETTA
AGENZIA DI ROMA
V. F. GRIMALDI, 112
Tel. 553894 - 553629

Si è svegliato e migliora il secondo paziente del dott. Barnard

LE PRIME PAROLE DI BLAIBERG

«Inassicurate mia moglie»

Le cinque fasi dell'operazione - I coniugi Blaiberg vendettero alla NBC i diritti a fotografare l'operazione per trenta milioni - Sabato i funerali del «donatore» Clive Haupt - Un nuovo tentativo propagandistico dei razzisti

Entusiasmo e inquietudini

C'è qualcosa di inquietante, ammettiamo, in questa notizia del cuore di un meticcio trapiantato nell'organismo di un bianco sudafricano. Qualcosa di inquietante, perché a carico dell'uomo sudafricano tutti i sospetti sono autorizzati: la popolazione di colore vive segregata, i matrimoni misti sono vietati, le banche del sangue sono divise in banche negre e bianche... Che aspetti può assumere il progresso scientifico in una struttura sociale così reazionaria?

Qualcuno pensa: Questo secondo trapianto di cuore è stato assestato al razzismo: se il cuore del giovane meticcio riesce a pulsare nel petto dell'anziano dentista bianco così come il cuore di Denis Rusch a pulsare nel petto di Washkansky, quale miglior dimostrazione che le differenze di razza non esistono? Il chirurgo Barnard, che tenta l'operazione, è il suo paziente che è disposto a subirla, «puntano» sull'equivalenza tra gli uomini. Per affermare che possa essere il successo, il fatto che la scombinata sudafricana tra gli uomini è già una testimonianza a favore di questa equivalenza, che il chirurgo e il suo paziente, con loro orgoglio implicito, si pongono implicitamente in polemica contro i presupposti razzisti della società in cui vivono.

Così ottimisti non siamo. Un ragionamento così analogo non siamo disposti a dividerlo, e anzi ci sembra molto pericoloso. Qualcuno ragiona in questi termini: dopo la seconda guerra mondiale: la società americana, dopo avere accettato il sacrificio della vita dai soldati neri che hanno mandato a morte (anzi: dopo averglielo imposto), non potrà più esercitare un razzismo anti-negro. Si è visto, che i rapporti fra gli uomini e le vitelle si sono fatti migliori, da quando gli uomini diabetici si curano con insulina estratta dal pancreas di vitelle: né, in fondo, si potrebbe precludere, che il diabete degli uomini possa essere curato con insulina di vitello non dimostra nulla che possa o debba modificare sostanzialmente il rapporto tra uomini e vitelle: dimostra soltanto che il ricambio degli zuccheri nell'organismo dell'uomo è affidato ai medesimi meccanismi biochimici.

Così, il fatto che il cuore di un meticcio possa pulsare nel torace di un bianco non dimostra proprio nulla di nuovo, e non dimostra proprio nulla che i genitori del meticcio non sapessero già. Sapevano tanto bene di appartenere alla medesima specie, da fare persino un figlio insieme... No, di dimostrazioni nuove non c'è proprio bisogno; l'appartenenza di tutti gli uomini alla medesima specie è un fatto abbastanza



Nostro servizio
CITTÀ DEL CAPO, 3. Ho Blaiberg ha suscitato Philip Blaiberg, svegliandosi per la prima volta con il petto il cuore di Clive Haupt - Salutate mia moglie, per favore - Non ha detto altro i medici dicono che tutto sta andando per il meglio. Il letto tirato dal Grande Schuur afferma che ormai il paziente è «del tutto cosciente» e in «buone condizioni generali». Gli hanno dato altri anestetici, dopo quelli somministrati questa notte, per farlo riposare il più possibile.

La stanza in cui si trova Blaiberg è sorvegliata dalla polizia per evitare l'accesso

Eccezionale serie di interventi a Torino

«Morta» 111 volte: sempre l'hanno riportata in vita

La paziente è una ragazza di 21 anni - E' stata salvata dal gruppo di medici diretti dal professore Actis-Dato - Ora sta bene e sta per lasciare la clinica e riprendere nuovamente gli studi a Bari

Dalla nostra redazione

TORINO, 3. Con una eccezionale serie di interventi, una ragazza di ventuno anni, cui il cuore si era fermato centoundici volte in dieci giorni, è stata richiamata alla vita ed ora è perfettamente guarita, si appresta a lasciare la clinica «Villa Pia» di Torino dove è stato compiuto il «miracolo», per tornare a Bari, dove vive. È una studentessa, si chiama Lucia Longo.

La sensazionale sequenza di operazioni felicemente conclusasi, oltre che per l'abilità dei singoli professori, per le modernissime apparecchiature, è stata possibile, come il professor Angelo Actis Dato, che l'ha diretta, ha voluto sottolineare, grazie al perfetto lavoro d'equipe, al sincronismo dei vari specialisti, che stanno ormai alla base della medicina moderna. D'ora innanzi prospettive nuove e rivoluzionarie si aprono in questo settore della chirurgia.

Lucia Longo era affetta da una grave disfunzione di una valvola mitralica; a Bari i sanitari, dopo una serie di controlli, si erano convinti che l'unica possibilità di sopravvivenza poteva venire offerta da un intervento praticato in Italia, soltanto a Torino. Nella sezione «Villa Pia» della casa di cura «Formica» esistono un «defibrillatore», un «cardiomonitor» e si sarebbe potuto contare sul professor Actis-Dato, capo reparto del Centro di cardiocirurgia dell'ospedale Molinette, uno dei più importanti specialisti europei, già assistente di uno scomparso professor Achille Mario Dogliotti, coadiuvato da un «cast» altamente qualificato.

Lucia Longo ha raggiunto Torino in treno accompagnata dai familiari e il 2 novembre scorso entrava a «Villa Pia» che si trova in strada Mongrelo 180, ai piedi della collina di Sassi. L'intervento venne fissato per il 22 novembre e fu portato felicemente a termine in mattinata con la riparazione «in loco» della valvola difettosa: nel corso dell'operazione si procedeva ad attuare una circolazione cardiaca extra-corporea, con ossigenazione esterna. All'intervento presero parte i professori Actis-Dato, chirurgo, Luigi Rigolotti, cardiologo, Enrico Ciccatto, anestesiologo, e altri sei medici.

Per una settimana le condizioni della giovane permessero buone: precipitavano improvvisamente all'ottavo giorno: Lucia Longo era vittima di un collasso, il cuore cessò di battere. Una eventualità non del tutto inaspettata. Lo stesso «cast» di professori procedette alla prima

resuscitazione, e a questa ne seguirono altre centodieci. La prima volta il muscolo cardiaco resistette all'arresto di tre secondi: in questo drammatico periodo venne freneticamente praticato il massaggio a torace chiuso, con compressioni ritmiche sullo sterno effettuate a mano, circa cinquanta-settanta al minuto, con una pressione di venti chilogrammi, spingendo lo sterno in direzione della colonna vertebrale.

Occorreva far presto, prima che iniziasse la necrosi delle cellule cerebrali, che avrebbe portato al decesso. Venne impiegato il defibrillatore, un apparecchio elettrico inventato dal professor Dogliotti nel 1952, con condensatori e due elettrodi applicati sul torace del paziente, attraverso i quali è immessa una scarica da 100 watt al secondo.

E' stata la prima vittoria su una «morte»: il cuore di Lucia Longo, dapprima debolmente e irregolarmente, poi a ritmo sostenuto, riprese a battere. Però non era che l'inizio: il gruppo di professori di «Villa Pia» hanno dovuto ripetere le stesse massacranti operazioni altre centodieci volte in dieci giorni, legati ogni volta a frazioni infinitesimali di secondo, a un assoluto sincronismo di gruppo senza il quale la paziente non si sarebbe salvata, a decisioni istantanee, e anche a un massacrante sforzo fisico.

E' una vittoria della scienza e della volontà. Ora la studentessa si è perfettamente rimessa; dopo lunghi giorni di osservazione è stata dichiarata guarita.

Abbiamo avvicinato il professor Actis-Dato, il quale ci ha dichiarato che «non è stata un'operazione assolutamente nuova: è stata una novità il sincronismo di lavoro d'equipe», senza il quale probabilmente Lucia Longo non sarebbe sopravvissuta. «Resta comunque un record - ci ha detto l'emmenologo - chirurgico in oltre vent'anni di cardiocirurgia della scuola torinese, è la prima volta che si registra un così completo recupero post-operatorio di un malato, dopo un numero così impressionante di arresti cardiaci».

«Dunque - abbiamo domandato - potrebbe essere a Torino come a Città del Capo?». «Il trapianto di un nuovo cuore è un problema tecnicamente non difficile; tecnicamente a Torino lo si potrebbe attuare. Soltanto, in Italia non esiste una legge che preveda tale eventualità; dunque, restiamo ad aspettare».

Michele Florio

La figlia ventenne del dentista Philip Blaiberg mentre parla sorridendo con la madre al telefono.

Binbo di 9 anni

Vive senza difficoltà con metà del cervello

FRESNO (California), 3.

Tony Salas, un bambino di nove anni, conduce una vita quasi normale: va a scuola, si muove con sufficienti disinvoltura, è abbastanza vivace ed ha un quoziente di intelligenza idoneo per un ragazzino della sua età. Tony è tenuto sotto controllo quotidianamente da un'equipe di specialisti che ne seguono la vita con trepidità.

In tenera età, Tony era stato aggredito da un tumore che lo aveva attaccato al cervello. Il tumore era stato rimosso e il cervello era sviluppato velocemente ed aveva assunto proporzioni insolentibili. Il bambino soffriva di insopportabili mal di testa, aveva praticamente perso il senso dell'equilibrio e quello dell'orientamento.

Il piccolo Salas è stato operato al Fresno Valley Children's Hospital da tre neurochirurghi che hanno impiegato otto ore e mezzo per portare a termine la microsferotomia, che essi non avevano mai effettuata precedentemente. «A quello che si sa - ha dichiarato uno dei tre medici che ha voluto mantenere l'anonimato - vi sono al mondo poche persone che sono state sottoposte a tale operazione. Si tratta di un intervento che, ovviamente, presenta una quantità di incognite. Fino ad ora per Tony Salas le cose sono andate molto bene. Noi riteniamo che a questo punto le speranze che il bambino possa avere una vita praticamente normale siano molte».

Quando ha lasciato l'ospedale, Tony si reggeva su speciali stampelle (quando era steso ricoverato non era in grado di camminare), ora si muove abbastanza speditamente con l'aiuto di un solo bastone. Va a scuola, frequenta un corso speciale che lo impegna per un paio d'ore al giorno e, recentemente è stato sottoposto ad un test che ha stabilito che il suo quoziente di intelligenza è normale per un bambino della sua età.

agli estranei. I medici devono disinfezzarsi prima di entrare. Ai giornalisti non è concesso di entrare nell'ospedale. Autoradio della polizia ne controllano gli ingressi. Nonostante gli stretti controlli per un fotografo che si atteggiava a studente di medicina è riuscito ad entrare nella sala operatoria in cui veniva effettuato il trapianto cardiaco.

L'episodio è stato reso di pubblica ragione da una citazione presentata stamane presso la Suprema Corte di Giustizia di Città del Capo dalla rete televisiva americana National Broadcasting Corporation (NBC), nella quale la NBC afferma di essere legata ai signori Blaiberg con un contratto firmato il 29 dicembre per la concessione dei diritti esclusivi della ripresa di fotografie del paziente prima, durante e dopo l'operazione per la somma di 50 milioni di dollari (3 milioni di lire).

Secondo la NBC il fotografo sarebbe in possesso di una serie di fotografie che intenderebbe vendere sul mercato mondiale.

Si è intanto saputo che la operazione si è svolta in cinque fasi: il corpo di Blaiberg è stato raffreddato per proteggere gli organi vitali; il cuore di Clive Haupt è stato collegato con un cuore polmonare artificiale; è stato eseguito il trapianto, usando per appoggio alcune orecchiette del cuore di Blaiberg che non sono state asportate; fissato il nuovo cuore, la pinza che chiudeva l'arteria di Blaiberg è stata tolta, in modo che il sangue del cuore polmonare potesse defluire nell'arteria trapiantata, poi cuore e corpo del paziente sono stati riscaldati. Era finita.

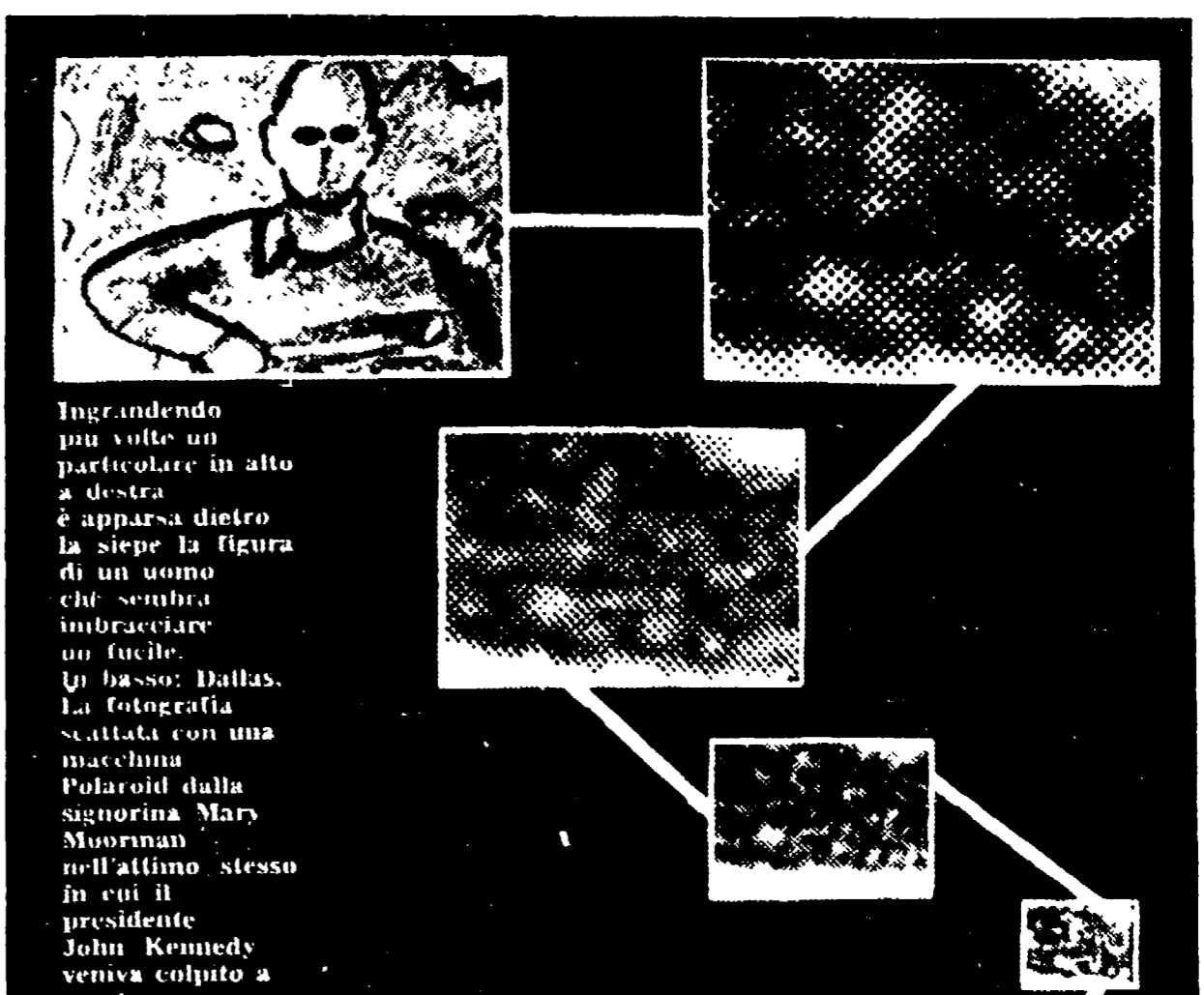
Durante l'operazione il dottor Barnard, secondo portavoce del Groote Schuur, non ha pronunciato una sola parola. E' stato smentito che sia stato girato un film per la stazione americana televisiva NBC o per qualsiasi altro ente.

Si è saputo, intanto, che non è stata la moglie di Clive Haupt ad accordare il permesso di togliere il cuore al marito e di trapiantarli a Blaiberg. La donna era in stato di choc e «da domani» è stata ricoperta alla morte da una sua operaia che l'ha accettato subito. «Come sarebbe qualsiasi madre - ha detto più tardi - sono terribilmente triste. Ma sono contenta che il cuore di Clive Haupt sia ancora, anche se in un altro petto, e sono piena di speranza per quell'uomo».

La vedova, Dorothy, è stata oggi al Groote Schuur per ricevere gli effetti personali del giovane. I funerali si svolgeranno sabato nella chiesa di San Luca dove, tre mesi o sono, i due si erano sposati. Il sindaco Ferry parteciperà alle esequie con la moglie. Erano amici di famiglia di Washkansky e sono amici di Blaiberg. Questa tensione, e le dichiarazioni rese da giornalisti sudafricani a colleghi di tutto il mondo che si trovano a Città del Capo, mostrano che il Sudafrica - che è «boicottato da una serie di Paesi per l'apartheid» - intende sfruttare l'innesto del cuore di un mulatto su un bianco non razzista. Addeittura il reverendo Brandt, uno dei leader più implacabili del sudafricanesimo, ha dichiarato: «Non ho obiezioni all'intervento».

Resta il fatto che il sobborgo di Salt River, dove si svolgeranno i funerali e dove abitava Clive Haupt, è un «borghese» e non per bianchi né per neri, solo mulatti. Ma i razzisti possono ben fare questa «concessione» alla scienza: il loro potere economico, imperniato, che si basa sull'apartheid, permarrà intatto, e non saranno manifestazioni di odio a scaturire.

La vedova Washkansky, intanto, che aveva ricoverato il fratello del dott. Barnard, Marius, la notizia sul buon esito del secondo trapianto, ha incontrato per la prima volta dopo l'operazione i suoi genitori, signori Stilar, recisi da un viaggio di tre mesi e mezzo in Israele. Sia Anni Washkansky che il padre della prima donatrice di cuore, Denise Darvall, hanno espresso pubblicamente il loro orgoglio per il trapianto.



Ingrandendo più volte un particolare in alto a destra si appanna dietro la siepe la figura di un uomo che sembra imbracciare un fucile. In basso: Dallas. La fotografia scattata con una macchina Polaroid dalla signorina Mary Moorman nell'attimo stesso in cui il presidente John Kennedy veniva colpito a morte.

L'incontro rivelato dall'Espresso

Garrison a Antonioni: «Blow-up per Kennedy»

Ingrandendo una foto del delitto appare la sagoma di uno degli assassini - Che voleva il procuratore dal regista italiano?

Jim Garrison, il procuratore di New Orleans che vuole incriminare il fotografo David Lifton, studente d'ingegneria, e i loro protettori, ha incontrato a Los Angeles il regista italiano Michelangelo Antonioni e gli ha spiegato di aver avuto la prova che gli attentatori furono più d'uno usando la tecnica che il cineasta ha reso nota in tutto il mondo con il film Blow Up. Lo scrive L'Espresso di questa settimana, con un articolo che si chiama, appunto, Blow Up a Dallas.

Blow-up, come è noto, significa ingrandimento. Ed appunto ingrandendo enormemente un particolare di una foto all'apparenza innocua che il protagonista del film di Antonioni si accorge di esser stato, involontariamente e senza accorgersene, testimone di un delitto. Così, ingrandendo a dismisura un rettangolo di

una fotografia scattata a Dallas durante l'omicidio del presidente, il fotografo David Lifton, studente d'ingegneria, ha scoperto la sagoma di un uomo armato dietro alle siepi che costeggiavano la Dealy Plaza verso Elm Street, il luogo dell'attentato. Una copia della fotografia e degli ingrandimenti di Lifton sono finiti nel dossier di Garrison.

Gli incontri tra Garrison e Antonioni - racconta L'Espresso - sono stati assai movimentati. Durante il primo, i due hanno dovuto cambiare posto, perché c'era una tecnica che il cineasta ha reso nota in tutto il mondo con il film Blow Up. Lo scrive L'Espresso di questa settimana, con un articolo che si chiama, appunto, Blow Up a Dallas.

La foto venne venduta a numerose agenzie che ne diffusero una versione ingrandita inserita nel rapporto Warren, anzi la stessa Mary Moorman non venne interrogata dalla commissione; è il testo dell'interrogatorio della sua amica Jean Hill, che stava con lei e aveva visto, dietro quella siepe, un uomo che fuggiva; non venne inserito nelle conclusioni dell'indagine.

Che fine abbia fatto l'originale della fotografia non è dato di sapere. «Garrison», ha detto Antonioni all'Espresso - mi è sembrato un uomo coraggioso e deciso».

Da un'intervista concessa al New Orleans States Item, intanto, si apprende che Loran Hall, uno dei nuovi testimoni di Garrison, non ha nessuna voglia di presentarsi al procuratore ed è anche disposto a rimanersi quanto aveva precedentemente dichiarato al FBI. Teme per la sua vita. Ha dichiarato: «Troppe persone coinvolte in questa vicenda vogliono che in circostanze misteriose».

Hall aveva dichiarato al FBI di aver partecipato a una riunione con un Leon Oswald in casa della signora Sylvia Odio a Dallas. Anche Hall, come la Odio, disse a Garrison: «Ruba e molti dei personaggi implicati nell'assassinio di Kennedy fu per un certo tempo un membro attivo di un'organizzazione anticarista che agiva nel sud degli Stati Uniti».

INELLE FOTO, pubblicate dall'Espresso: da immagine scattata da Mary Moorman, gli ingrandimenti di Lifton e una ricostruzione dell'ultimo di questi.

Accusato di comunismo

Apartheid per uno dei consulenti di Barnard

CITTÀ DEL CAPO, 3. In un'occasione di consultazioni preliminari per il trapianto cardiaco Haupt Blaiberg è da oggi oggetto di «misure restrittive»: il governo sudafricano impone di «non oltrepassare le zone di Città del Capo abitate da bianchi» e gli vieta di partecipare a riunioni studentesche. Si tratta del dott. Raymond Hoffenberg, specialista in problemi glandolari. Il provvedimento preso nei suoi confronti non è stato chiarito dal governo: si è detto solo che esso rientra nelle misure «per la soppressione del comunismo» e ha durata quinquennale.

Recentemente la moglie di Hoffenberg aveva dichiarato che lei e il marito avrebbero lasciato il Sudafrica su richiesta del Consiglio indiano per la ricerca medica che gli aveva offerto un importante incarico.

In passato si era avuta notizia, nonostante la censura sudafricana, di agitazioni studentesche nell'università di Città del Capo. Le notizie che le misure contro Hoffenberg siano in collegamento con quelle manifestazioni.

Bimba americana di 2 anni

Vive da 5 mesi con il fegato di un altro

DENVER (Colorado), 3. Nella clinica medica dell'università del Colorado la bambina Julia Rodriguez, che vive da alcuni mesi con un fegato trapiantato da un'altra persona, ha compiuto i due anni, festeggiata dai parenti, dai medici e dal personale della clinica.

La piccola Julia è la persona che, finora, è sopravvissuta di più con il fegato trapiantato; l'intervento, reso necessario per le gravissime condizioni della bambina, venne eseguito dai sanitari dell'università di Colorado nello scorso mese di luglio, il giorno 23 per la precisione.

Il padre della bambina è stato avvicinato più tardi dai giornalisti. E' apparso molto preoccupato perché la figlia «non è molto vivace e mangia poco». Ma le sue condizioni, sostengono i medici che l'hanno in cura, sono sempre soddisfacenti.

E' possibillissimo d'altra parte, che una bimba sottoposta, così piccola, a un'operazione così difficile e pericolosa non abbia alcun motivo di essere festosa e dotata della carica dei bimbi della sua età.

Ricostituita la « commissione per le attività antiamericane »

Johnson riapre negli USA la « caccia alle streghe »

Ancora tensione nel Medio Oriente

Yemen: nuovo intervento dell'Arabia?

Notizie contraddittorie sull'assedio di Sana'a da parte dei monarchici — A Tel Aviv colloquio tra Jarring ed Eban su Suez

IL CAIRO, 3. Notizie contrastanti, ma comunque molto drammatiche, giungono dalla Yemen, dove si conducono le operazioni di Beirut (che confermano quanto era stato riferito ieri da un corrispondente sovietico da Hodeida e dalla Croce Rossa internazionale) la fazione monarchica stringe d'assedio la capitale, Sana'a. Viceversa il ministro degli Interni del governo yemenita, Barakat, ha affermato oggi che i difensori della città hanno battuto gli assediati, « monarchici e mercenari », dopo tre settimane di aspri combattimenti.

Barakat, parlando alla radio, ha dichiarato che gli assediati hanno lasciato la città con 400 morti. Essi contavano per prendere Sana'a sulla scia delle operazioni dei monarchici all'interno della città, ma questa è stata prevenuta dalle misure del governo, che ne ha arrestati 400. Dieci civili sono stati uccisi dalle cariche dei monarchici, che tuttavia hanno ormai cessato il fuoco. Secondo altre fonti, funzionari del governo yemenita avrebbero protestato per le notizie diffuse ieri da Beirut dal corrispondente della TASS, il quale aveva detto che i combattimenti continuavano.

Non si è ancora deciso che la versione data dal generale Barakat sia esatta, poiché essa potrebbe essere ispirata dal desiderio del governo yemenita di presentarsi in posizione di forza dinanzi alla commissione tripartita per il Yemen (composta da Iraq, Sudan e Marocco), che si riunirà il 12 gennaio a Beirut. Secondo le notizie diffuse a Beirut, i monarchici avrebbero occupato anche l'aeroporto Arabico di Sana'a, ma anche queste informazioni appaiono forzate dalla prossimità della riunione della commissione tripartita (che si svolgerà a Hodeida dal 15 al 20 gennaio).

L'aspetto più grave della situazione appare essere quello dall'Arabia Saudita, che in una

trasmissione di radio Gedda ha minacciato oggi di ritirare l'appoggio alla commissione tripartita e denunciare l'accordo di Beirut. Il presidente della commissione, il generale Kharoum, ha risposto che la sua missione « non è quella di risolvere il problema dell'Arabia Saudita, ma di verificare il rispetto del vertice di Khartoum. La trasmissione di radio Gedda non può essere considerata la sua missione. Un'ulteriore notizia: quello secondo il quale gli aiuti in armi che l'URSS presta alla Repubblica dello Yemen sarebbero costituiti da un intervento.

In tutto il mondo arabo è accesa la tensione in seguito alla notizia lasciata in stampa con la forza al ripristino della navigazione nel ramo meridionale del Canale di Suez, se la RAU non chiederà il consenso di Tel Aviv, con un atto che equivarrebbe al riconoscimento così dello Stato di Israele, come del diritto di occupazione. La questione è stata discussa dall'incontro di U. Thant, Gunnar Jarring, con il ministro degli Esteri israeliano Abba Eban.

Secondo fonti di ambienti politici e giornalistici la questione al centro del dibattito del CC è l'urto degli organi dirigenti del partito.

Riunito a Praga il plenum del CC del PC cecoslovacco

PRAGA, 3. E' cominciata a Praga la seconda sessione del CC del PC cecoslovacco, che inizia a dicembre, era stata sospesa, per permettere un più ampio approfondimento dei temi.

Secondo fonti di ambienti politici e giornalistici la questione al centro del dibattito del CC è l'urto degli organi dirigenti del partito.

Dalla nostra redazione

MOSCA, 3. Il logoramento dell'imperio degli Stati Uniti sul sistema economico e militare internazionale è al centro, oggi, dei commenti che prendono spunto da fatti diversi ma che egualmente chiamano in causa le relazioni fra Washington e i socialisti. Il VI sono anzitutto i provvedimenti economico-finanziari annunciati da Johnson a Capodanno per ridurre il grave deficit esteri del CC, ha avuto una serie di incontri a Budapest con alcuni dirigenti del comitato centrale del POSU.

Colloqui di Galluzzi con dirigenti ungheresi

BUDAPEST, 3. (C.B.) — Il compagno Carlo Galluzzi membro della direzione del PCI e responsabile della sezione esteri del CC, ha avuto una serie di incontri a Budapest con alcuni dirigenti del comitato centrale del POSU.

Un'apposita legge firmata ieri - Un settimanale cattolico invita i giovani a rifiutarsi al servizio di leva

NEW YORK, 3. Il Presidente Johnson ha oggi firmato, nella sua residenza nel Texas, una legge che richiama in vita la famigerata «Commissione per il controllo delle attività antiamericane». Quest'organismo, creato nel 1950, era stato abolito all'epoca della guerra fredda e strumento delle più infami persecuzioni maccartiste, non aveva mai avuto una nuova legge di ricostituzione, e malgrado la sentenza della Corte suprema che ha dichiarato incostituzionale la registrazione dei presenti «sovversivi» — le conferisce il potere di giudicare il grado di «lealtà» di organizzazioni e associazioni politiche e di dichiararle «dominate dai comunisti». Con la firma della nuova legge Johnson ha aperto ufficialmente un nuovo capitolo della caccia alle streghe negli Stati Uniti.

Un settimanale cattolico di Kansas City, il National Catholic Reporter, ha formulato oggi un chiaro invito alla gioventù americana affinché si rifiuti di combattere nel Vietnam. «Noi — è detto in un articolo di Robert Holt, direttore della pubblicazione — riteniamo che la guerra nel Vietnam sia chiaramente impropria. Le nostre convinzioni su questa guerra sono abbastanza profonde da indurci ad invitare i giovani soggetti alla chiamata alle armi a considerare seriamente se accettare o meno il servizio militare: se la scelta si pone tra noi, rifiuteremo».

L'articolo del National Catholic Reporter ha destato una viva impressione, anche se la pubblicazione non ha carattere ufficiale, dopo i colloqui di Johnson con Paul VI. Esso sta quanto meno ad indicare che il tentativo Johnsoniano di strumentalizzare la visita di Roma e i voti dell'elettorato cattolico non è destinato a faciliti successi.

Sempre in tema elettorale, i circoli politici seguono con attenzione gli orientamenti dei repubblicani. Il Washington Post riferisce ampiamente le indicazioni fornite privatamente dal governatore del Michigan, George Romney, dopo la conclusione della tournée mondiale che lo ha portato tra l'altro a Parigi, nell'Europa socialista e nel Vietnam del sud.

Il giudizio di Romney, quale risulta da queste indicazioni, è che l'intervento armato nel Vietnam è stato un errore, nel senso che esso ha indebolito la posizione internazionale degli Stati Uniti e le stesse possibilità di sviluppo autonomo dei vietnamiti e ha posto gli Stati Uniti in una situazione «senza uscita». Romney si sente di dire quasi ovunque, durante il suo giro, che la fine dei bombardamenti porterebbe rapidamente a colloqui di pace, ma personalmente non se la sentirebbe di correre i «rischi» relativi, a causa della delusione che ciò creerebbe in una parte dell'opinione pubblica americana. Analogamente, il governatore ritiene che un ritiro dal Vietnam «creerebbe una pericolosa sfiducia negli impegni americani in Europa e altrove». In breve, secondo Romney, gli Stati Uniti «cavalcano una tigre».

Contrariamente a quanto si attendeva, il viaggio di Romney (che ha incluso, come si ricorderà, un ampio ed esauriente incontro con Kossighin a Mosca) non ha reso più coerenti le posizioni del candidato repubblicano, critico nei confronti della Casa Bianca ma incapace di elaborare una piattaforma positiva. A questo risultato, o se si vuole a questa mancanza di risultati, non sono evidentemente estranei i calcoli del partito, tuttora riluttante a compiere scelte univoche nella lotta elettorale.

Un'inchiesta condotta nelle ultime settimane indica che i repubblicani potrebbero quest'anno accrescere di tre, quattro e anche otto i posti di governatore da loro tenuti (attualmente, ventisei), ciò che darebbe al partito ulteriore prestigio anche in vista delle elezioni presidenziali. Il partito repubblicano si prepara a una campagna elettorale in cui si pone come obiettivo di scegliere il candidato (contro i gruppi parlamentari, in seno ai quali le tendenze conservatrici sono più forti). Per quanto riguarda il candidato, continuano a circolare, oltre al nome di Romney, che è stato l'unico a proporsi ufficialmente, quelli di Nixon e del governatore di New York, Nelson Rockefeller. Il primo avrebbe i maggiori appoggi nel partito, il secondo nell'elettorato.

Da Atene ci è pervenuta una copia del primo numero, datato dicembre, dell'Arghi clandestino. L'editoriale del giornale ricorda che per 15 anni, l'Arghi fu l'organo dell'Unione della sinistra democratica (EDA), l'Arghi non rinuncia oggi al suo ruolo fondamentale di portavoce dei lavoratori greci e della loro lotta contro la dittatura. L'organo dell'EDA pone in rilievo il compito attuale dei militanti della sinistra democratica greca, che è quello di partecipare alla lotta dei greci contro la dittatura, organizzandosi nelle file del Fronte Patriottico, l'organizzazione più importante della resistenza greca. I militanti dell'EDA sono chiamati a creare nuclei di tre persone per non esporsi alla repressione. L'organo dell'EDA chiama i suoi militanti a coordinare la loro lotta con quella degli altri raggruppamenti di resistenza per instaurare in Grecia una vera democrazia. L'Arghi rivolge un appello di lotta patriottica a tutti i lavoratori, gli intellettuali e i militari greci.

Il primo numero dell'Arghi clandestino.

La lotta dei greci contro la dittatura È RIAPPARSO AD ATENE L'«ARGHI» CLANDESTINO

Da Atene ci è pervenuta una copia del primo numero, datato dicembre, dell'Arghi clandestino. L'editoriale del giornale ricorda che per 15 anni, l'Arghi fu l'organo dell'Unione della sinistra democratica (EDA), l'Arghi non rinuncia oggi al suo ruolo fondamentale di portavoce dei lavoratori greci e della loro lotta contro la dittatura. L'organo dell'EDA pone in rilievo il compito attuale dei militanti della sinistra democratica greca, che è quello di partecipare alla lotta dei greci contro la dittatura, organizzandosi nelle file del Fronte Patriottico, l'organizzazione più importante della resistenza greca. I militanti dell'EDA sono chiamati a creare nuclei di tre persone per non esporsi alla repressione. L'organo dell'EDA chiama i suoi militanti a coordinare la loro lotta con quella degli altri raggruppamenti di resistenza per instaurare in Grecia una vera democrazia. L'Arghi rivolge un appello di lotta patriottica a tutti i lavoratori, gli intellettuali e i militari greci.

Colloqui fra Ceausescu e Tito a Belje

BELGRADO, 3. Il capo dello Stato e segretario generale del PC romeno, Nicolae Ceausescu, è giunto stamane in Jugoslavia alla testa di una delegazione per una breve missione di lavoro a Belje. Un comunicato afferma che nell'agenda dei due capi di Stato vi è uno scambio di opinioni sugli attuali problemi internazionali e su questioni di interesse comune ai due Paesi.

La rivoluzione cubana ha nove anni



L'AVANA — Il premier cubano Fidel Castro mentre pronuncia il discorso celebrativo nel nono anniversario della rivoluzione cubana (in alto) e la sfilata di studenti e operai (in basso). Non c'è stata sfilata militare, in seguito ai provvedimenti di razionamento della benzina decisi dal governo cubano.

Discorso di Fidel Castro all'Avana TRE ANNI DI INTENSO LAVORO ATTENDONO IL POPOLO CUBANO

Avana, 3 gennaio. — Il premier cubano Fidel Castro ha pronunciato un discorso celebrativo nel nono anniversario della rivoluzione cubana. Il discorso è stato ascoltato da una folla immensa di cubani, che hanno applaudito con entusiasmo le parole di Fidel Castro. Il premier ha sottolineato l'importanza di continuare la lotta per la difesa della rivoluzione e per il progresso economico e sociale del paese. Ha anche menzionato la necessità di rafforzare le relazioni con i paesi socialisti e di opporsi alle pressioni imperialiste.

Il razionamento della benzina legato ai piani che prevedono forti aumenti di produzione — L'URSS invia nell'isola una petroliera ogni 54 ore — Castro dichiara all'Unità che le interpretazioni date in occidentale alla sua intervista sono provocatorie

Avana, 3. Si apre domani nella capitale cubana il congresso mondiale di cultura, che sarà presieduto dal premier cubano Fidel Castro. Il congresso è organizzato dal Partito Comunista di Cuba e avrà luogo a Cuba. Fidel Castro ha dichiarato che il congresso sarà un'occasione importante per discutere i problemi della cultura mondiale e per promuovere la cooperazione internazionale in questo campo.

Dal nostro corrispondente

Avana, 3. Il doppio di quella prodotta nel 1958, l'incremento della produzione dello zucchero, del cemento, del nickel e dei prodotti metallurgici, e soprattutto il progresso ingente dell'agricoltura e dell'allevamento del bestiame (con due milioni di capi bovini in più rispetto al 1958) e altri grandi incrementi produttivi che comportano l'uso del parco trattori, macchine e mezzi di trasporto (quintuplicati rispetto ai tempi precedenti alla rivoluzione) hanno provocato un aumento delle necessità di combustibile. In queste condizioni si è reso necessario il razionamento della benzina. Il primo numero di razionamento è stato fissato per il 15 gennaio. Il governo cubano ha annunciato che invierà nell'isola una petroliera ogni 54 ore.

La lotta dei greci contro la dittatura È RIAPPARSO AD ATENE L'«ARGHI» CLANDESTINO

Da Atene ci è pervenuta una copia del primo numero, datato dicembre, dell'Arghi clandestino. L'editoriale del giornale ricorda che per 15 anni, l'Arghi fu l'organo dell'Unione della sinistra democratica (EDA), l'Arghi non rinuncia oggi al suo ruolo fondamentale di portavoce dei lavoratori greci e della loro lotta contro la dittatura. L'organo dell'EDA pone in rilievo il compito attuale dei militanti della sinistra democratica greca, che è quello di partecipare alla lotta dei greci contro la dittatura, organizzandosi nelle file del Fronte Patriottico, l'organizzazione più importante della resistenza greca. I militanti dell'EDA sono chiamati a creare nuclei di tre persone per non esporsi alla repressione. L'organo dell'EDA chiama i suoi militanti a coordinare la loro lotta con quella degli altri raggruppamenti di resistenza per instaurare in Grecia una vera democrazia. L'Arghi rivolge un appello di lotta patriottica a tutti i lavoratori, gli intellettuali e i militari greci.

Colloqui fra Ceausescu e Tito a Belje

BELGRADO, 3. Il capo dello Stato e segretario generale del PC romeno, Nicolae Ceausescu, è giunto stamane in Jugoslavia alla testa di una delegazione per una breve missione di lavoro a Belje. Un comunicato afferma che nell'agenda dei due capi di Stato vi è uno scambio di opinioni sugli attuali problemi internazionali e su questioni di interesse comune ai due Paesi.

DALLA 1ª PAGINA

Vaticano

«non è certo migliorata» e affermando che «non può non esserne addolorato e preoccupato chiunque sia consapevole della parte che compete, nel mondo di oggi, al bivio tra la libertà e la dittatura». La grande potenza americana, «E' evidente — continua l'Osservatore — che aversari, aperti o dissimulati, rivoli o anche semplicemente emuli, non hanno fretta di aiutarla la potenza americana (NRO) ad uscire dall'imbarazzo»; introducendo un argomento contraddittorio, il giornale aggiunge che «tutto ciò "fortifica" Ho Chi Min, il quale non ha da render conto ad alcuna opinione pubblica interna, per via dei principi che si ispira, del sistema che lo sorregge, delle solidarietà esterne che non gli mancano; egli, allo stato dei fatti conosciuti, non può essere che confermato nei suoi propositi di resistenza a oltranza fino alla vittoria» (qui si ammette volentieri anche un accenno allo sforzo vietnamita per giungere alla pace).

L'Osservatore della domenica osserva inoltre che, allo stato delle cose, non si può immaginare «che un eventuale avanzamento di confine al Laos o alla Cambogia — anche questa eventualità ha reso inquietanti gli ultimi giorni del 1967 e i primi del 1968 — possa offrire la via di uscita che palesemente si ricerca. C'è anzi da temere — sottolinea l'Osservatore — dopo aver confermato la minaccia USA di allargamento del conflitto — che complicherebbe le cose fino a provocare effetti dall'ampiezza imprevedibile, nefasti per tutti».

L'interesse della nota consiste nel fatto che per la prima volta, sebbene entro i limiti del linguaggio diplomatico, il Vaticano affronta apertamente la questione dei bombardamenti e si spinge quindi, dopo una serie di passaggi contraddittori, a che in parte necessitano di chiarimenti ulteriori, a sottolineare la gravità dei progetti americani di allargamento dell'aggressione ad altri paesi del Sud Est asiatico.

All'incontro Johnson-Paolo VI dedica un servizio il numero dell'Espresso che uscirà oggi nelle edicole. L'articolo — intitolato «Il Papa contro Johnson» — conferma che il presidente americano ha respinto le proposte del Papa, affermando tra l'altro di non poter consentire a nessuna forza prolungata di bombardamenti «per non tradire i giovani americani che combattono nel Vietnam del Sud». Ad un certo punto del colloquio, Paolo VI ha «aperto un piccolo dossier che teneva davanti ai suoi occhi» ed ha esposto a Johnson il suo piano per la pace nel Vietnam.

«Da quanto il Papa andava dicendo» — scrive l'Espresso — appariva chiaro che la diplomazia vaticana, specie nell'ultimo settimana, aveva lavorato intensamente. In particolare, si sarebbe tenuto un riservato colloquio a Mosca tra il 15 e il 20 dicembre da monsignor Giovanni Wilibrand, segretario del Segretariato per l'Unità dei cristiani, si era assicurata una collaborazione di massima del direttore di Johnson per un servizio di una trattativa destinata a porre termine alla guerra del Vietnam con una soluzione di reale compromesso. D'altra parte non si può neppure escludere che il Vaticano fosse riuscito a sondare le intenzioni di «Papa».

Secondo l'Espresso Johnson, di fronte alle pressioni del Papa, «avrebbe a un certo punto manifestato la sua irritazione per le interferenze del Vaticano». «Si può dire con maggior tatto» — scrive il giornale —, «Paolo VI, al pari di Serenone, si sarebbe insomma sentito accusare Johnson di non capire esattamente la portata degli avvenimenti asiatici e sarebbe stato invitato a disinteressarsi del problema e ad affidare la soluzione unicamente alla buona volontà degli americani».

Dollaro

Viene così investito dei temi dei quali si parlerà nei colloqui tra l'Unità di Johnson e il governo italiano.

Alla vigilia di questo incontro le reazioni italiane alle misure economiche americane mostrano un certo ottimismo. Si temono contraccolpi immediati sul piano del turismo (in Italia gli americani in vacanza spendono in un anno poco meno di 300 milioni di dollari). Si temono anche e soprattutto ripercussioni negative sul mercato dei capitali. Anche chi si dichiara positivo a mettere in discussione i mezzi finanziari, per proteggere il dollaro da una crisi più profonda, sembra non chiederle fino a che punto ciò sia possibile.

Questo è il senso di alcuni commenti di stampa anche di giornali come il Popolo e il Corriere della Sera che peraltro insistono più nella tematica della fedeltà verso gli USA. Non mancano, comunque, commenti che tradiscono tutti questi problemi nella tradizionale impostazione del padronato italiano. Come quando è stata la congiuntura negativa in Italia è stato chiesto agli operai e alle categorie lavoratrici, di farne le spese, lo stesso ritornello risuona ora in relazione alla difficoltà del dollaro. Tipici da questo punto di vista gli editoriali del quotidiano «24 Ore» e del Mattino di Napoli.

Stampa governativa e ministri sfuggono alla sostanza del problema sollevato dalle misure di Johnson, vale a dire la riforma

Direttori MAURIZIO FERRARA EUGENIO GUARDI Direttore responsabile Sergio Pareda

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione n. giornale murale n. 4533

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: via del Corso, 339 - Roma - Tel. 06/478211

TELEFONO CENTRALE: 4953511

TELEFONO REDAZIONE: 4953511

TELEFONO AMMINISTRAZIONE: 4953511

TELEFONO PUBBLICITÀ: 4953511

ABBONAMENTI UNITA' (trimestrale): lire 10.000

ABBONAMENTI UNITA' (semestrale): lire 18.000

ABBONAMENTI UNITA' (annuale): lire 32.000

ABBONAMENTI UNITA' (biennale): lire 58.000

ABBONAMENTI UNITA' (trimestrale): lire 10.000

ABBONAMENTI UNITA' (semestrale): lire 18.000

ABBONAMENTI UNITA' (annuale): lire 32.000

Oggi decine di manifestazioni di protesta in tutto il Mezzogiorno

ACQUA PER LE FABBRICHE per la terra per le case



PESCARA — Nel quadro della giornata di lotta delle donne e della popolazione meridionali per l'acqua, indetta dal PCI, numerose manifestazioni ed assemblee si terranno oggi in Abruzzo.

A Roseto, in provincia di Teramo, nella sala dell'albergo Bellavista alle ore 17 parleranno i compagni Giuliana Valente del CC e Napoleone Colajanni vice responsabile della sezione meridionale della direzione del PCI. Sempre nel Teramano si terrà una manifestazione a Montorio.

In provincia di Pescara sono indette assemblee e comizi nelle seguenti località: Torre del Passero, Manoppello, Penne, Loreto, Collecervino, Città Sant'Angelo, Caltagliano, Ellice; altre manifestazioni sono previste per sabato e domenica prossimi. In provincia di Chieti si svolgeranno assemblee popolari ad Atezza, Fossacesia, Bomba, Paglieta, Montazzoli ed Altino.

La Federazione del PCI dell'Aquila ha organizzato per oggi due convegni a Capistrano ed a Paganica, a cui parteciperanno i lavoratori emigrati. Nei giorni scorsi manifestazioni simili si erano tenute a Cagnano e Barisciano.

Nella Marsica si svolgeranno assemblee popolari nelle seguenti località: Celano, Pescina, San Benedetto, Capistrello, Cerchio e ad Alelli Stazione. A Luco del Marsi ed a Carsoli le manifestazioni si terranno domenica prossima.

BARI — Manifestazioni di protesta e di lotta per i problemi dell'acqua si svolgeranno oggi nella provincia di Bari. La più importante di queste manifestazioni si svolgerà a Gravina di Puglia; le altre avranno luogo a San Michele, Noci, Altamura, Casamassima, Canosa, Andria, Minervino e Bitonto.

CATANZARO — Convegni e assemblee sul problema dell'acqua — elemento indispensabile per la difesa del suolo e della vita umana — avranno luogo oggi e domani nel Catanzarese. A Rombolo, nel Vibonese, il convegno sarà comprensoriale, con all'ordine del giorno lo sviluppo dell'altipiano del Porò. Introdurrà il compagno Lamanna, della Segreteria regionale.

Gli altri convegni comunali sono in programma a Badolato Marina (Porrò), Guardavalle (Santopò), Falerna (Riga), Nocera (Fillante Vitorro), San Pietro a Malda (Fillante Costantino), Chiaravalle (Melilli).

ABRUZZO: una ricchezza immensa che il governo non vuole utilizzare

40.000 ettari di terreno senza un filo d'acqua

Il piano quinquennale ne prevede l'irrigazione soltanto di un decimo!

Dal nostro corrispondente

PESCARA, 3

L'Abruzzo non è una regione povera. Questa asserzione vale per il metallo, ma vale ancor più per l'acqua. Le immense risorse idriche esistenti nella regione sono state per decenni dominate dal monopolio dei monopoli elettrici, i quali hanno portato avanti una politica di rapina, bloccando nello stesso tempo la realizzazione dei piani per una razionale utilizzazione di questa importante fonte di progresso. Avvenuta la nazionalizzazione, poco o niente è mutato.

I problemi dell'irrigazione delle campagne e dell'impiego dell'acqua per usi civili sono rimasti insoliti. Lo sviluppo dell'agricoltura abruzzese richiede una massiccia estensione del territorio irriguo. Ma quale è la situazione attuale? Su 40 mila ettari irrigabili il piano di coordinamento per il Mezzogiorno prevede per il quinquennio l'irrigazione di soli 4.890 ettari. I consorzi, che hanno operato nel settore, hanno lavorato male e con esasperante lentezza.

Lungo i corsi di importanti fiumi, come l'Aterno, il Sagittario, il Gizio, sono in esercizio impianti irrigui di antica concezione, ma per di più trascurati e deteriorati. Piani di irrigazione, pronti da anni, sono senza finanziamenti e bloccati. Lo spreco di enormi risorse idriche danneggia gravemente l'economia agraria della regione.

La situazione nell'irrigazione dell'acqua per usi civili è ancora peggiore. L'Abruzzo qui si rivela zona di arretratezza anche rispetto al resto del Mezzogiorno. Di fronte alla percentuale del 18,5 per cento di abitazioni fornite di acqua potabile e di latrine nel Meridione (senza isole), secondo i dati del 1961 quella abruzzese è del 23 per cento (Italia: 6,13 per cento). La media per provincia è la seguente: Teramo 22,4 per cento, L'Aquila 35,3 per cento, Pescara 11,7 per cento, Chieti 18,3 per cento. Al CRPE è stato presentato recentemente un piano per acquedotti da realizzare fino al 1971, ma tale era la sua assurdità — anche in esso l'Abruzzo era considerato regione d'emarginazione e di svuotamento — che neppure i dc hanno avuto il coraggio di sostenere ed è stato bocciato.

Gianfranco Console



Gli abitanti di Piana della Lente (Teramo) fanno la fila presso l'unico fontanino della zona.

Così il governo aiuta la Calabria

Un «carrozzone» invece dell'Ente di sviluppo (discriminata l'Alleanza contadini)

Con la « benedizione » del ministro Restivo, si chiude oggi uno dei capitoli più cruenti della storia del sottogoverno calabrese. Il ministro dell'Agricoltura insegna, infatti, il peggiore consiglio di amministrazione che l'OVS — ente di sviluppo — avrebbe potuto avere. Dopo due anni di paralisi e di vuoto assoluto, dopo l'accanita lotta di riorganizzazione dei posti portata avanti dai due sottosegretari all'Agricoltura — Principe e Antonozzi — è stato portato un Consiglio di amministrazione che dà largo posto a piccoli e grandi elettori del centro sinistra (agari e bonomiani) ma che strozza

ogni autentica rappresentanza delle forze contadine. Tutto ciò, rientra nella involuzione della politica agraria del centro sinistra e nel processo di emarginazione a cui l'Ente di sviluppo è condannato, in un momento in cui sempre più grave diventa la situazione nelle campagne calabresi e sempre più pesante la condizione dei contadini.

Quando l'ente di sviluppo, così come era nella motivazione della sua istituzione, avrebbe dovuto assolvere ad un ruolo di primaria importanza nello sviluppo programmatico dell'agricoltura e nella difesa e rafforzamento dell'azienda contadina, l'en-

te stesso viene svuotato di ogni contenuto e di ogni istanza rinnovatrice, e viene ridotto ad un imbellettamento burocratico affidato nelle mani del peggiore sottogoverno e di quanti hanno un preciso interesse solo al consolidamento delle posizioni privilegiate della proprietà terriera.

La composizione del Consiglio, così come è stata fatta, non solo è foriera di nuovi ulteriori danni per l'agricoltura calabrese, ma esprime ancora una volta la più assoluta incapacità e cecità del gruppo di potere della DC e dei suoi alleati. E' inconcepibile la discriminazione nei confronti delle Al-

leanze contadine: è inconcepibile lo spazio tanto ristretto riconosciuto ai rappresentanti della CGIL; è assurdo il posto così largamente assicurato a uomini che nulla hanno da dividere con le sorti dei contadini e dell'agricoltura calabresi.

La notizia, subito diffusa a Orani, ha provocato un vivo malcontento tra tutta la popolazione. Il lavoro ridotto nelle cave di talco non solo mette in crisi cento famiglie, ma danneggia tutta l'economia del paese.

Le operaie, riunite in assemblea, hanno approvato un ordine del quale si afferma che nessuna difficoltà di mercato, tra trasporto o altro giustifica il provvedimento gravissimo dell'azienda. I lavoratori, all'unanimità, hanno deciso di respingere la riduzione dell'orario. Essi, pertanto, si recheranno regolarmente al lavoro. E' stato chiesto, infine, un immediato intervento dell'amministrazione regionale.

La notizia, subito diffusa a Orani, ha provocato un vivo malcontento tra tutta la popolazione. Il lavoro ridotto nelle cave di talco non solo mette in crisi cento famiglie, ma danneggia tutta l'economia del paese.

Feste degli emigrati del Palermitano

E' in pieno sviluppo, in tutta la provincia di Palermo, la campagna indetta dal nostro partito in favore degli emigrati tornati a casa per le feste. Feste dell'emigrato si sono già svolte nei giorni scorsi a Carini, Piana degli Albanesi, Pianello, Geraci Campoforito, San Giuseppe Iato, San Cipirello e Castellana; stasera si sono svolte quelle di Corleone (Carollo), Valledolmo (Speciale), Castronovo (Mannino) e Alia (Caputo). Per domani altre feste sono in programma a Cattavuturo (Vito Tornambè) e a Castelbuono (Vizzini); per venerdì a Polizzi (Mercente), Chiusa Schifani (Carollo) e Villafraati (La Torre); per sabato a Ganci (Mannino) e Camporeale (Lo Monaco e Carroll).

Manifestazione a Cagliari - Intervento del vescovo - Sospeso il lavoro nelle cave di Orani

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 3. «Usciremo dalla fabbrica solo quando l'Amministrazione regionale avrà garantito la ripresa dell'attività e un nuovo piano di produzione che permetta di affrontare la concorrenza nazionale e internazionale»: questa la decisione presa dalle operaie e dagli operai dello stabilimento di Iglesias, al termine di una nuova assemblea generale. Subito dopo 100 dipendenti sono partiti alla volta di Cagliari, dove hanno inscenato una forte manifestazione davanti alla sede della SFIRS della Giunta regionale.

L'unica garanzia per le maestranze del calzaturificio — ha confermato una delegazione che è stata ricevuta dai dirigenti della Società finanziaria — risiede nell'assunzione di una nuova gestione in cui sia determinante il controllo pubblico. Pertanto, le operaie ritengono che l'intervento della SFIRS deve essere di partecipazione attiva nel funzionamento dell'industria calzaturiera. In altre parole, la ripresa dell'attività deve avvenire attraverso nuovi indirizzi finanziari e tecnici, in modo da inserire l'industria sarda nei mercati nazionali e internazionali, per assicurare una maggiore collocazione del prodotto.

In base a queste argomentazioni, espresse dai sindacati della CGIL e della CISL, i dipendenti del calzaturificio hanno deciso all'unanimità di proseguire l'occupazione fino a quando il consiglio di amministrazione della SFIRS non avrà ufficialmente deciso un intervento che permetta la completa ripresa del lavoro. Nell'ipotesi che la Società finanziaria regionale non ritenga di assumere decisioni coerenti con gli stessi impegni espressi dalla Regione sarda, i dipendenti del calzaturificio incrementeranno le forme di lotta. Infatti, è stato annunciato, che un gruppo di operaie e di operai si barricano nella fabbrica per iniziare uno sciopero della fame se la vertenza non sarà risolta entro le prossime 24 ore.

Intanto, da tutta l'isola, continuano a giungere ai calzaturifici messaggi di solidarietà. Il vescovo di Iglesias monsignor Enea Selis, durante le cerimonie per la «Giornata della pace» promossa da papa Paolo VI, ha anche posto l'accento sulla grave situazione economica e sociale della città e sui gravi problemi in cui da tempo si dibattono le classi lavoratrici, in particolare le maestranze del calzaturificio, costrette da 32 giorni a occupare la fabbrica per difendere il posto di lavoro.

La compagna Luciana Pirastu, a nome delle donne comuniste sarda, ha augurato un pieno successo della lotta per il diritto al lavoro e per la rinascita. Un analogo telegramma è stato inviato dalla presidenza dell'Unione donne sarde di Cagliari.

La crisi, purtroppo, si estende. Proprio in questi giorni la società SOIM di Nuoro ha convocato i componenti la Commissione interna dello stabilimento in quale si afferma che nessuna difficoltà di mercato, tra trasporto o altro giustifica il provvedimento gravissimo dell'azienda. I lavoratori, all'unanimità, hanno deciso di respingere la riduzione dell'orario. Essi, pertanto, si recheranno regolarmente al lavoro. E' stato chiesto, infine, un immediato intervento dell'amministrazione regionale.

G. P.

Così hanno deciso i dipendenti del calzaturificio «Sardegna»

«Usciremo dalla fabbrica solo quando riprenderà il lavoro»

Caltanissetta: lettera ai «padri di famiglia»

Sanzioni disciplinari per gli studenti che protestano

LUCA GIANNINO «L'ESPRESSO»
CALTANISSETTA, 4 novembre 1967
A tutti i Padri di Famiglia.
L.O.N. - S.P.S.
Oggetto: «Attestati collettivi dalle lezioni degli alunni delle scuole»
Premesso per la S.P.S. del 21 novembre 1967 per la parte che ha fatto parte del più gravemente come padre di alunno...
L'unico garanzia per le maestranze del calzaturificio...
In base a queste argomentazioni, espresse dai sindacati della CGIL e della CISL, i dipendenti del calzaturificio hanno deciso all'unanimità di proseguire l'occupazione fino a quando il consiglio di amministrazione della SFIRS non avrà ufficialmente deciso un intervento che permetta la completa ripresa del lavoro.

CALTANISSETTA, 3. La macchina governativa ha cominciato a rispondere al movimento che da qualche mese nascono in tutte le scuole di Italia. Però, anziché cercare di ovviare agli inconvenienti che fanno nascere gli scioperi, e cioè le deficienze di attrezzature o le democratiche manifestazioni a favore del Vietnam e della Grecia, il ministro Gui ha ritenuto opportuno invitare tutti i presidi a «l'applicazione rigorosa delle punizioni previste dagli attuali ordinamenti, specie nei confronti di coloro che risultino promotori delle astensioni».

Questa che pubblichiamo è parte della circolare ministeriale n. 393 del 3 novembre '67, che il preside del liceo classico di Caltanissetta ha ritenuto opportuno far conoscere ai genitori di tutti gli alunni, non si sa se per sottolineare lo spirito poliziesco, o per limitare la propria responsabilità nella eventuale di «rigorose punizioni». Alla circolare del ministro Gui gli studenti hanno risposto con un'assemblea tenuta presso la sala consiliare del Municipio, nel corso della quale è stata riaffermata la volontà di lotta per una effettiva democratizzazione della scuola e per un reale miglioramento delle condizioni di vita nel Niseno.

Per la manifestazione di solidarietà svoltasi a Palermo

Il commosso ringraziamento della madre di Franco Padrut



Il compagno Franco Padrut

Altfonte

Befana del PCI per 200 bambini

Anche quest'anno i bimbi poveri di Altfonte (Palermo) avranno la generosa Befana del circolo comunista «Di Vittorio».
Come ogni anno — nel ricordo delle dieci piccole vittime del disastroso crollo dell'asilo del paese, avvenuto or sono due lustri — duecento bambini saranno ospitati, sabato alle 12 in punto, del PCI, che ha preparato per loro un grande pranzo ed allestito l'albergo con i doni.

La manifestazione si svolgerà nella sala Bilieri (via Giardino Di Carlo) dove, nella serata i compagni del circolo terranno una pubblica assemblea per la pace che sarà conclusa dalla proiezione del film «Il cammino della speranza» di Germi e del cortometraggio «Il Vietnam è qui» di Ivens.

Memore e grata della forte iniziativa portata avanti dai giovani democratici di Palermo per la pace e per la liberazione del suo figlio detenuto da oltre sette mesi nel carcere dell'Ucciardone, la mamma del segretario regionale della FGCI Franco Padrut ha indirizzato alla Federazione giovanile di Palermo un nobile messaggio in occasione del Capodanno.

«Ringrazio tutti i giovani democratici e tutti i giovani comunisti di Palermo — scrive Anna Maria Padrut — che in un momento così triste per me mi sono stati vicini col pensiero e con l'azione. Vi auguro che con l'anno nuovo la vostra azione porti pace a tutte le mamme, soprattutto a quelle che certamente soffrono più di me nel lontano ma vicino Vietnam. Mamma Padrut».

Al carcere dove Franco è rinchiuso ancora in attesa del processo continuano frattanto ad essere indirizzati centinaia di messaggi augurali di dirigenti del partito, di organizzazioni di massa, di militanti e di semplici cittadini. Numerosi parlamentari del PCI si sono anche recati all'Ucciardone per esprimere personalmente al segretario della FGCI i solidali voti dei lavoratori siciliani.

Anche attraverso l'Unità il compagno Padrut desidera esprimere a tutti un commosso ringraziamento e riconfermare il suo impegno a continuare la lotta per la libertà e per la pace.

Accordo tra PCI e PSU

Giunta di sinistra a Sannicandro

FOGGIA, 3. Un importante accordo politico è stato raggiunto tra la Federazione del PCI e quella del PSU per quanto riguarda la formazione di una giunta di sinistra a Sannicandro Garganico. Infatti, le sezioni locali del PCI e del PSU hanno raggiunto un accordo in base al quale si è dato vita ad una giunta unitaria di sinistra composta da comunisti e da socialisti unitificati. Alla carica di sindaco è stato chiamato il compagno Bonifitto, già responsabile della Commissione enti locali della Federazione comunista di Foggia. Nella giunta sono entrati tre rappresentanti del PSU.

L'intesa ha suscitato in tutta la provincia di Foggia favorevoli consensi in quanto la unità realizzata a sinistra dimostra, ancora una volta, quanto sia indispensabile, per la soluzione dei problemi cittadini, l'unione delle forze politiche più avanzate e democratiche.